SOURCESENSE

FASCICOLO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

SOMMARIO

CORPORATE GOVERNANCE 4

SITUAZIONE SOCIETARIA 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE 6

LETTERA AGLI AZIONISTI 7
STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO 8
LO SCENARIO ECONOMICO 9
IL MERCATO DI RIFERIMENTO 9
LE OPERAZIONI RILEVANTI DEL PERIODO 10
ANDAMENTO DELLA GESTIONE 10
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DI GRUPPO 12
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO 16
INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE 20
INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE 20
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO 20
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE 21
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI 22
DIREZIONE E COORDINAMENTO 22
OPERAZIONI INTRAGRUPPO E CON ENTITÀ CORRELATE AL GRUPPO 22
OPERAZIONI INTRAGRUPPO E CON ENTITÀ CORRELATE ALLA CAPOGRUPPO 23
AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI 24
ALTRE INFORMAZIONI 24
SEDI SECONDARIE 25
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 25
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 25
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO 27

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 28

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 37

PREMESSA 38
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO 38
DEROGHE 39
AREA DI CONSOLIDAMENTO 39
PROSPETTI ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO 40
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE 40
CRITERI DI REDAZIONE 40
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 41
UNITÀ DI CONTO E COMPARABILITÀ DEI SALDI 47
CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA 48
DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE 48
OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO 49
ALTRE INFORMAZIONI 49
RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA SOURCESENSE S.P.A. ED I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO 50

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE 51
COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO 59
ALTRE INFORMAZIONI 65
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS) 67
OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-TER) 68
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 69
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 69

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 71

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 76

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 85

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO 86
CRITERI DI REDAZIONE 86
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 87
FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 93
ALTRE INFORMAZIONI 94
DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE 94
OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO 94
COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE 95
COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO 104
ALTRE INFORMAZIONI 111
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS) 112
OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-TER) 113
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 113
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 114
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 115

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 116

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 119

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Sourcesense S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto *"sistema tradizionale"* di gestione e controllo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 31 maggio 2019 (*"Gruppo"* o *"Gruppo Sourcesense"*) ha deliberato la nomina per il triennio 2019-2021:
- del Consiglio di Amministrazione che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa;
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010.

Consiglio di Amministrazione
- Marco Bruni - Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Consigliere Delegato
- Marco Marzuoli – Consigliere delegato

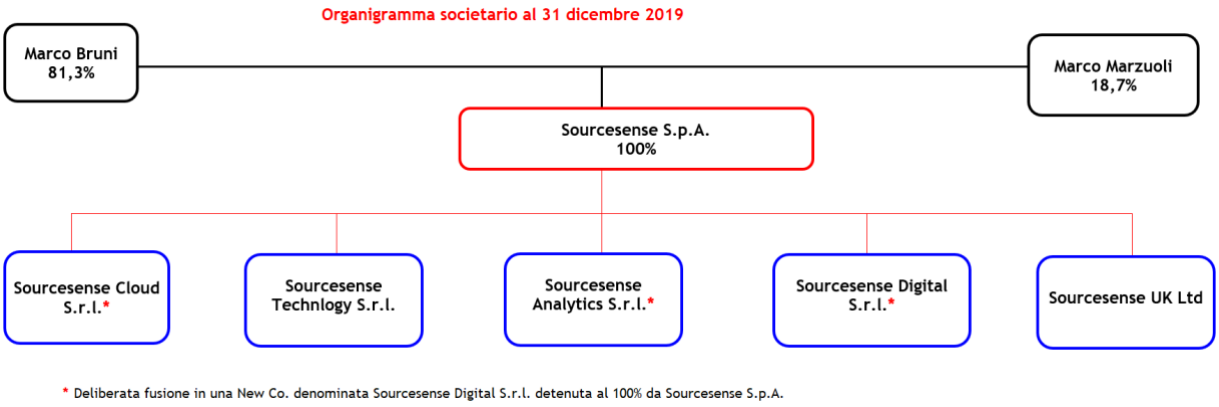
Collegio Sindacale
- Aldo Filippini - Presidente
- Francesco Paolucci - Sindaco Effettivo
- Alessandra Razzi - Sindaco Effettivo
- Sara Fravetto - Sindaco Supplente
- Rocco Grillea - Sindaco Supplente

Società di revisione
- BDO Italia S.p.A.

SITUAZIONE SOCIETARIA

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Capogruppo Sourcesense S.p.A., invariato rispetto al precedente esercizio, risulta sottoscritto e versato come segue:

- Marco Bruni per nominali Euro 453.850,00, pari all'81,3%;
- Marco Marzuoli per nominali Euro 104.500,00, pari al 18,7%.



Con efficacia dal 31 dicembre 2019 è stata realizzata la fusione delle controllate Sourcesense Cloud S.r.l., Sourcesense Analytics S.r.l. e Sourcesense Digital S.r.l. in una new co. denominata Sourcesense Digital S.r.l. (Codice Fiscale 15543751000).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall' art. 2428 del codice civile e dall'art. 40 del D. Lgs. 127 del 1991 e fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Sourcesense S.p.A. e del suo Gruppo.

Inoltre, conformemente alle disposizioni dell'art. 2428 c.c., viene fornita un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e del Gruppo nonché dell'andamento gestionale, attraverso indicatori sia di natura finanziaria nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto.

Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di Gruppo (art. 40, c. 2-bis, D. Lgs. 127/91).

La relazione sulla gestione è stata redatta nel rispetto delle disposizioni del codice civile, tenuto conto anche delle indicazioni del D. Lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia le nuove disposizioni comunitarie in materia, integrate dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed in vigore a partire dall'esercizio 2016.

I principi adottati, pertanto, permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio della Società e del Gruppo.

Il bilancio d'esercizio oggi sottoposto al Vostro esame ed approvazione chiude con un utile di Euro 150.428 dopo aver accantonato imposte per Euro 82.256 (rispettivamente Euro 101.754 ed Euro 75.242 nel precedente esercizio). A corredo del bilancio d'esercizio viene inoltre presentato il bilancio consolidato di Gruppo che chiude con un utile di Euro 546.297 dopo aver accantonato imposte per Euro 300.130.

Sourcesense S.p.A.
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni

STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo opera prevalentemente nel settore dei servizi IT. Di seguito l'elenco delle società facenti parte del Gruppo ed una sintetica descrizione delle attività svolte dalle stesse.

1. La Capogruppo Sourcesense S.p.A.

La Capogruppo svolge la propria attività nel settore dei servizi IT con l'obiettivo della creazione di valore per i propri clienti combinando la conoscenza del software Open Source, la flessibilità delle infrastrutture Cloud e la rapidità garantita dall'impiego pratiche Agili e DevOps.
Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che nell'esercizio 2019 le attività su Roma sono state svolte nella nuova sede di Via del Poggio Laurentino n. 9. Le attività di Milano sono state svolte nella sede di Via Generale Gustavo Fara n. 9. Nel corso dell'anno, per la sede di Milano è stata avviata la valutazione di alternative logistiche, nella stessa zona, al fine di ottenere, viste le necessità, un incremento significativo della capienza oltre ad un allineamento ai criteri di ergonomia e di tutela della salute e sicurezza già adottati con successo nella sede di Roma. La valutazione ha previsto anche la disponibilità sia di un'area relax che di un'area adatta ad ospitare meeting.

2. Le società controllate

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente le seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Quota detenuta	Attività svolta
Sourcesense Cloud S.r.l.	100%	Consulenza informatica
Sourcesense Technology S.r.l.	100%	Consulenza informatica
Sourcesense Analytics S.r.l.	100%	Consulenza informatica
Sourcesense Digital S.r.l.	100%	Consulenza informatica
Sourcesense Uk Limited	100%	Consulenza informatica

Con efficacia dal 31 dicembre 2019 è stata realizzata la fusione delle controllate Sourcesense Cloud S.r.l., Sourcesense Analytics S.r.l. e Sourcesense Digital S.r.l. in una new co. denominata Sourcesense Digital S.r.l.. I razionali della fusione sono da ricercarsi nell'evoluzione tecnologica che ha comportato una maggiore sinergia tra gruppi di lavoro sempre più multidisciplinari e che consente di beneficiare di una struttura più razionale ed efficace.

- **Sourcesense Cloud S.r.l. (quota detenuta: 100%)**

Opera nel settore della consulenza informatica, concentrando, a livello di gruppo, tutte le competenze ed esperienze sia nell'ambito della gestione sistemistica avanzata che dell'automazione del provisioning e dell'erogazione. È inoltre il competence centre DevOps sia per l'infrastruttura interna che per quella dei servizi erogati per conto dei clienti di tutto il gruppo.
La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di Euro 1.181 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di Euro 4.186.

- **Sourcesense Technology S.r.l. (quota detenuta: 100%)**

Opera nel settore della consulenza informatica, concentrando, a livello di gruppo, tutte le competenze ed esperienze nell'ambito della realizzazione di architetture cloud native, reattive scalabili, altamente affidabili, capaci di gestire a caldo cicli costanti di aggiornamento ed evoluzione ovunque si trovino (cloud pubblici, ibridi e privati).
La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di Euro 147.257 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di Euro 77.579.

- **Sourcesense Analytics S.r.l. (quota detenuta: 100%)**

Opera nel settore della consulenza informatica, concentrando, a livello di gruppo, tutte le competenze ed esperienze nell'ambito della realizzazione di sistemi di analisi dati e di supporto alle decisioni basati su Artificial Intelligence (AI) e machine learning (ML) realizzati anche a partire dalle più note piattaforme cloud e dai dataset pubblici disponibili.

La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di Euro 81.441 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di Euro 15.585.

- **Sourcesense Digital S.r.l. (quota detenuta: 100%)**

Opera nel settore della consulenza informatica, concentrando, a livello di gruppo, tutte le competenze ed esperienze nell'ambito della realizzazione di sistemi di front-end seguendo l'evoluzione tecnologica sia per gli aspetti di interazione (UX/UI) che di rappresentazione.
La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di Euro 194.044 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di Euro 52.609.

- **Sourcesense Uk Limited (quota detenuta: 100%)**

Opera nel settore della consulenza informatica con l'obiettivo di rendere disponibile l'offerta del gruppo sia sul mercato inglese che su internazionale.
La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di Sterline 5.598 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di Sterline 225.241.

LO SCENARIO ECONOMICO

La decelerazione dell'economia mondiale, iniziata nella seconda metà del 2018, è stata confermata dagli indicatori congiunturali del 2019. La congiuntura internazionale, inoltre, resta caratterizzata dalla prevalenza di rischi al ribasso (escalation negativa dei conflitti tariffari, turbolenze geopolitiche e hard Brexit) che, sebbene in attenuazione, continuano a influenzare negativamente le prospettive di crescita. La dinamica del Pil globale in termini reali passa dal +3,6% nel 2018 al +2,9% del 2019. L'economia mondiale continua ad essere trainata dai mercati emergenti e in via di sviluppo che sperimentano però una performance meno brillante rispetto a quella degli anni precedenti.

L'economia italiana continua a essere caratterizzata da una prolungata fase di bassa crescita. Ciò nonostante l'indice di fiducia delle imprese abbia registrato un lieve aumento, legato all'evoluzione positiva dei giudizi e delle attese sugli ordini nel settore dei servizi. I livelli sono comunque significativamente inferiori a quelli medi del 2018.

Nel 2020 il tasso di crescita del Pil era stato previsto in leggera accelerazione (+0,6%) rispetto al 2019, sostenuto dai consumi e dagli investimenti, nonostante una decelerazione della crescita stimata per questi ultimi. Al momento della stesura di questa relazione, la pandemia da coronavirus, dopo aver colpito la Cina, sta imperversando in Italia nonché in tutta l'Europa, negli Stati Uniti e in gran parte del resto del mondo. La situazione è molto critica ed in continua evoluzione, si alternano previsioni catastrofistiche ad altre smaccatamente ottimistiche. Vista la portata e la profondità delle misure necessarie al contenimento del contagio e di stimolo e supporto all'economia, è impossibile fare stime sull'andamento del contesto economico nazionale ed internazionale. Essendo un fenomeno esogeno all'economia, è lecito auspicarsi che dopo un forzato arresto dell'economia, la ripresa sarà immediata e vigorosa. Rimarrà da capire l'incidenza dell'effettivo impatto del periodo di stop sui risultati dell'anno.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Come sopra evidenziato, le Società del Gruppo operano prevalentemente nel settore della consulenza informatica.

Nel 2019 il mercato ICT ha superato la soglia dei 31 miliardi di Euro, in crescita del 2,3% rispetto al 2018 e proietta questa spesa a sfiorare 31,5 miliardi di Euro nel 2020 con una crescita attesa dello 0,9% sul 2019.
Il dato più interessante è che i servizi TLC (fuori dalla linea di offerta della Capogruppo) hanno segnato una flessione attestandosi sui 6,9 miliardi di Euro, in diminuzione del -2,7% rispetto al 2018; di contro è invece cresciuto il mercato dell'Information Technology che nel 2019 si attesta sui 24,2 miliardi di Euro, in crescita del 3,8% rispetto al 2018 (*fonte Assintel Report 2020*).

Si consolida quindi la tendenza che vede il costante spostamento degli investimenti delle aziende italiane da un ICT più tradizionale focalizzato sul mantenimento della propria infrastruttura verso soluzioni e tecnologie innovative a supporto dei progetti di Trasformazione Digitale.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DEL PERIODO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato caratterizzato dagli eventi di seguito descritti.

Nel corso del 2019 la Capogruppo ha focalizzato la propria linea di offerta intorno all'approccio cloud native che rappresenta una sintesi compiuta delle esperienze, delle pratiche e delle tecnologie adottate utilizzate in tutte le proprie realizzazioni degli ultimi anni. In accordo con la propria etica, derivato dalla partecipazione alle community Open Source, la Capogruppo ha fattorizzato le proprie esperienze ed ha iniziato un percorso di contribuzione ai progetti della Cloud Native Computing Foundation.

Questa focalizzazione ha consentito la realizzazione di un'importante piattaforma cloud native per l'erogazione massiva di contenuti multimediali per un editore nazionale di primissimo piano. Il confronto con analoghe piattaforme implementate dai principali competitor nazionali ed internazionali ha mostrato un livello world class di prestazioni e qualità.

Lo stesso approccio applicativo ha dato vita ad una piattaforma di pianificazione, gestione ed ottimizzazione della spesa IT che è stata adottata da un primario operatore telefonico nazionale sia per i processi sul territorio nazionale che per la propria controllata operante in Sudamerica.

È proseguita la stretta collaborazione con un gigante italiano del settore energy nella diffusione di soluzioni a supporto di processi inerenti il ciclo di vita del software intervenendo direttamente anche in qualità di coach sia presso le sedi sul territorio italiano che quelle internazionali localizzate in Europa e Sudamerica.

Sempre nel corso del 2019, la Capogruppo ha guidato un centro di competenza sugli ambienti innovativi per innescare un processo di trasformazione digitale verso architetture cloud native per un primario operatore italiano nel settore postale, bancario ed assicurativo.

Parallelamente ha intensificato gli investimenti nell'ambito Deep Learning/Machine Learning proseguendo la sperimentazione di soluzioni basate sui più diffusi framework Open Source, ampliando la collaborazione con l'associazione italiana di settore, mantenendo un fattivo confronto con le varie community di ricercatori ed utilizzatori e realizzando i primi progetti commerciali principalmente nel settore assicurativo che nella monetizzazione di insight sui dati.

Come precedentemente indicato, con efficacia dal 31 dicembre 2019 è stata realizzata la fusione delle controllate Sourcesense Cloud S.r.l., Sourcesense Analytics S.r.l. e Sourcesense Digital S.r.l. in una new co. denominata Sourcesense Digital S.r.l..

Non si segnalano ulteriori operazioni rilevanti relativamente alle controllate.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2019 le azioni strategiche sono state indirizzate, in accordo con quanto già iniziato nel 2018, a consolidare le Service Line a maggior valore aggiunto (servizi cloud e prodotti originali). Da una parte, la Capogruppo ha agito nella direzione di promuovere e sviluppare nuove opportunità mentre, dall'altra, ha proseguito una politica di riduzione o, laddove possibile, di chiusura delle service line a minor valore aggiunto sia in termini di marginalità che di valenza strategica.

Nonostante questo, è importante sottolineare che, per il sesto anno consecutivo, anche quest'anno la Capogruppo ha conseguito il miglior risultato di tutta la sua storia sia come Società che come Gruppo.

Allo scopo di rafforzare la presenza sull'area Nord, nel corso del 2019 è stata razionalizzata la forza commerciale e sono state acquisite dal mercato nuove professionalità con lo scopo di presidiare le attività esistenti e promuovere iniziative di sviluppo su nuovi clienti.

Dopo le esperienze effettuate nel 2018 con una società esterna specializzata, la Capogruppo ha deciso di costituire una propria struttura di marketing, acquisendo professionalità direttamente dal mercato nel primo semestre del 2019, con il mandato di definire ed implementare una strategia di comunicazione commerciale oltre a dotarsi di strumenti di supporto capaci di amplificarne l'efficacia. Tali iniziative nel 2019 sono state indirizzate al solo mercato italiano.

In vista del percorso deliberato di apertura verso il mercato dei capitali nel 2020, la struttura di supporto è stata razionalizzata e potenziata attraverso l'acquisizione di professionalità direttamente dal mercato con l'obiettivo di presidiare le aree di compliance, di assistenza legale e di comunicazione istituzionale sia sul mercato italiano che su quello internazionale.

In linea con le raccomandazioni di Borsa Italiana emerse dall'audit effettuato al termine del programma ELITE, la Capogruppo ha adeguato la propria Corporate Governance introducendo il Consiglio di Amministrazione, separando l'attività di vigilanza sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione affidata al Collegio Sindacale rispetto all'attività di controllo contabile affidata alla società di revisione BDO, oltre a completare l'introduzione della contabilità analitica, consolidando tutto il sistema di controllo di gestione sia sul mercato nazionale che su quello internazionale.

Nel corso del 2019 Bureau Veritas ha rilasciato alla Capogruppo la certificazione ISO 9001:2015 per "Erogazione ed assistenza di servizi informatici e di editoria elettronica", "Consulenza specialistica informatica erogata in sede e presso i clienti" e "Commercializzazione hardware e software". La Capogruppo ha inoltre iniziato il percorso di certificazione ISO 27001:2013 del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni che sarà propedeutica al conseguimento delle estensioni ISO 27017 e ISO 27018 per la protezione dei dati dei Servizi Cloud.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DI GRUPPO

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione del Gruppo, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio consolidato di Gruppo.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Diff. 2019/2018	*Diff. % 2019/2018*
Ricavi Consulting	3.965	4.123	(158)	*-4%*
Ricavi Solutions	3.163	2.191	972	*44%*
Ricavi Subscriptions	5.224	4.319	905	*21%*
Ricavi Cloud Services	1.903	1.435	468	*33%*
Ricavi Enterprise Apps	200	64	136	*213%*
Ricavi di vendita	**14.455**	**12.132**	**2.323**	***19%***
Incrementi Imm. Per lavori interni	496	70	426	*609%*
Altri ricavi e proventi	526	670	(144)	*-21%*
Valore della produzione	**15.477**	**12.872**	**2.605**	***20%***
Consumi di materie prime e sussidiarie	(4.849)	(3.868)	(981)	*25%*
Costi per servizi	(1.911)	(1.705)	(206)	*12%*
Godimento beni di terzi	(334)	(357)	23	*-6%*
Costo del personale	(6.607)	(5.818)	(789)	*14%*
Oneri diversi di gestione	(99)	(297)	198	*-67%*
EBITDA	**1.676**	**827**	**850**	***103%***
EBITDA Margin %	*10,8%*	*6,4%*		
Ammortamenti Immob.immat.	(610)	(116)	(494)	*426%*
Ammortamenti Immob.mat.	(5)	(4)	(1)	*34%*
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
Svalutazioni crediti	(100)	(40)	(60)	*150%*
EBIT	**962**	**667**	**295**	***44%***
EBIT Margin %	*6,2%*	*5,2%*		
Proventi/(Oneri) Finanziari	(132)	(158)	26	*-16%*
Utili/(Perdite) su cambi	19	(70)	89	*-127%*
Saldo gestione finanziaria	**(113)**	**(228)**	**115**	***-50%***
Rettifiche valore attività finanziarie	(2)	-	(2)	-
Saldo partite straordinarie	-	-	-	-
Risultato ante imposte	**847**	**439**	**408**	***93%***
Imposte sul reddito dell' esercizio	(300)	68	(368)	*-541%*
Utile dell'esercizio	**547**	**507**	**40**	***8%***
Profit Margin%	*3,5%*	*3,9%*		

Il conto economico riclassificato sopra esposto evidenzia un incremento del valore della produzione e dei conseguenti costi di circa il 20% tra i due esercizi posti a confronto; tale andamento ha determinato una pressoché pari crescita del valore aggiunto nell'esercizio 2019.

Particolarmente positivo l'EBITDA consolidato attestatosi ad un valore di 1.676 migliaia di Euro, più che raddoppiato rispetto alle 827 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.
Questo risultato è stato ottenuto grazie alla direzione strategica di sviluppo delle attività che il gruppo ha intrapreso negli ultimi anni e che premia maggiormente l'instaurazione di rapporti di lunga durata con la propria clientela. Il modello di business è orientato all'erogazione di servizi cloud per tutto il ciclo di vita dei sistemi: in questo modo si allunga il periodo di erogazione (di un fattore 10 rispetto alla sola realizzazione) e si amplia la possibilità di efficientare il servizio erogato sia in termini di qualità che di redditività. La capacità tecnica delle società del Gruppo ha beneficiato di una sempre maggior attenzione all'utilizzo di metodologie, pratiche e strumenti che offrano una maggiore rapidità operativa migliorando al contempo la qualità del servizio. È stato infine istituito un processo indipendente di *customer satisfaction* che consente la raccolta di informazioni sulla qualità percepita da parte del cliente ed alimenta un'azione di continuo miglioramento dei processi produttivi.

Il costo del personale fa registrare un incremento a seguito degli innesti di nuovo personale dipendente in forza al gruppo per supportare la crescita delle attività, mentre l'incremento degli ammortamenti e svalutazioni é conseguente alla conclusione del progetto LogOn realizzato dalla Capogruppo con rilevazione delle relative quote d'ammortamento in base alla stimata durata utile di due esercizi.

La gestione finanziaria è in miglioramento nel 2019 principalmente per il favorevole andamento del tasso di cambio tra Euro e Dollaro.

Per effetto delle dinamiche descritte, il risultato consolidato ante imposte è pressoché raddoppiato nel 2019 mentre il risultato netto è pressoché invariato a seguito della differente incidenza del carico fiscale nel 2019 rispetto al 2018.

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018
ROE (%)	49,10	83,50
ROI (%)	9,95	7,96
ROS (%)	6,66	5,50
Rotazione degli impieghi	1,42	1,35

Gli indici sopra riportati evidenziano tutti un miglioramento dell'operatività del Gruppo ad eccezione del ROE per effetto dell'incremento del patrimonio netto a fronte di un risultato pressoché invariato tra i due esercizi.

Ad integrazione degli indici di redditività sopra rappresentati, si riportano di seguito ulteriori indici di solidità patrimoniale.

	31/12/2019	31/12/2018
Autocopertura Immobilizzazioni	1,66	1,21
Indice disponibilità (current ratio)	1,40	1,25
Indice liq. Secondaria (quick ratio)	1,40	1,25
Leverage	6,11	8,07

Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Diff. 2019/2018	*Diff. % 2019/2018*
Crediti verso clienti	7.579	6.078	1.501	25%
Debiti verso fornitori	2.562	1.926	636	33%
Acconti	433	301	132	44%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	**4.584**	**3.851**	**733**	**19%**
Altri crediti (incl.ratei e risconti attivi)	1.092	1.383	(291)	-21%
Altri debiti (incl.ratei e risconti passivi)	2.339	1.399	940	67%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**3.337**	**3.835**	**(498)**	**-13%**
Immobilizzazioni materiali	16	19	-3	-16%
Immobilizzazioni immateriali	980	899	81	9%
Immobilizzazioni finanziarie*	2	2	0	0%
ATTIVO FISSO NETTO	**998**	**920**	**78**	**8%**
CAPITALE INVESTITO LORDO	**4.335**	**4.755**	**(420)**	**-9%**
TFR	(1.320)	(1.254)	(66)	5%
Fondi rischi e oneri	(2)	0	(2)	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	**3.013**	**3.501**	**(488)**	**-14%**
Debiti v. banche e altri finanz. b.t.	1.453	2.258	(805)	-36%
Debiti v. banche e altri finanz. m.l.t.	382	720	(338)	-47%
Totale debiti finanziari	**1.835**	**2.978**	**(1.143)**	**-38%**
Disponibilità liquide	(482)	(589)	107	-18%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**1.353**	**2.389**	**(1.036)**	**-43%**
Capitale sociale	558	558	0	0%
Riserve	555	48	507	1056%
Risultato d'esercizio	546	506	40	8%
PATRIMONIO NETTO	**1.660**	**1.112**	**548**	**49%**
TOTALE FONTI	**3.013**	**3.501**	**(488)**	**-14%**

Gli aggregati sopra riportati non evidenziano variazioni significative tra i due esercizi ad eccezione del patrimonio netto che si incrementa per effetto del positivo risultato conseguito dal Gruppo e l'indebitamento finanziario netto che evidenzia una significativa contrazione rispetto al precedete esercizio.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2019 era negativa per Euro 1.353 mila, con un sensibilmente miglioramento rispetto all'importo negativo del precedente esercizio di Euro 2.389 mila:

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Disponibilità liquide	**482**	**589**
Attività finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**
Debiti finanziari a breve		
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.269	2.038
Debiti verso altri finanziat. entro 12 mesi	184	220
Totale debiti finanziari a breve	**1.453**	**2.258**
Posizione finanziaria a breve	**(971)**	**(1.669)**
Debiti finanziari a medio-lungo		
Debiti verso banche oltre 12 mesi	224	366
Debiti verso altri finanziat. oltre 12 mesi	158	354
Totale indebitamente finanziario a medio-lungo	**(382)**	**(720)**
Posizione Finanziaria Netta	**(1.353)**	**(2.389)**

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato di gestione della capogruppo Sourcesense S.p.A., le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio della Capogruppo.

Conto economico riclassificato della Capogruppo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Diff. 2019/2018	*Diff. % 2019/2018*
Ricavi Consulting	3.701	4.160	(459)	*-11%*
Ricavi Solutions	3.101	2.074	1.027	*50%*
Ricavi Subscriptions	3.901	3.356	545	*16%*
Ricavi Cloud Services	1.801	1.389	412	*30%*
Ricavi Enterprise Apps	200	64	136	*213%*
Ricavi di vendita	**12.704**	**11.043**	**1.661**	***15%***
Incrementi Imm. Per lavori interni	301	70	231	*330%*
Altri ricavi e proventi	525	17	508	*2988%*
Valore della produzione	**13.530**	**11.130**	**2.400**	***22%***
Consumi di materie prime e sussidiarie	(3.598)	(3.291)	(307)	*9%*
Costi per servizi	(6.512)	(4.787)	(1.725)	*36%*
Godimento beni di terzi	(306)	(297)	(9)	*3%*
Costo del personale	(2.150)	(2.099)	(51)	*2%*
Oneri diversi di gestione	(27)	(260)	233	*-90%*
EBITDA	**937**	**396**	**541**	***137%***
EBITDA Margin %	*6,9%*	*3,6%*		
Ammortamenti Immob.immat.	(514)	(54)	(460)	*852%*
Ammortamenti Immob.mat.	(5)	(4)	(1)	*50%*
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
Svalutazioni crediti	(100)	(40)	(60)	*150%*
EBIT	**318**	**298**	**20**	***7%***
EBIT Margin %	*2,4%*	*2,7%*		
Proventi/(Oneri) Finanziari	(110)	(125)	15	*-12%*
Utili/(Perdite) su cambi	27	4	23	*575%*
Saldo gestione finanziaria	**(83)**	**(121)**	**38**	***-31%***
Rettifiche valore attività finanziarie	(2)	0	(2)	-
Saldo partite straordinarie	-	-	-	-
Risultato ante imposte	**233**	**177**	**56**	***32%***
Imposte sul reddito dell' esercizio	(82)	(75)	(7)	*9%*
Utile dell'esercizio	**150**	**102**	**48**	***47%***
Profit Margin%	*1,1%*	*0,9%*		

Il Valore della produzione ha registrato un incremento del 22% circa attestandosi a Euro 13.530 mila.

Questo risultato è stato ottenuto grazie alla direzione strategica di sviluppo delle attività che la Capogruppo ha intrapreso negli ultimi anni e che premia maggiormente l'instaurazione di rapporti di lunga durata con la propria clientela. Il modello di business è orientato all'erogazione di servizi cloud per tutto il ciclo di vita dei sistemi: in questo modo si allunga il periodo di erogazione (di un fattore 10 rispetto alla sola realizzazione) e si amplia la possibilità di efficientare il servizio erogato sia in termini di qualità che di redditività. La capacità tecnica della Società ha beneficiato di una sempre maggior attenzione all'utilizzo di metodologie, pratiche e strumenti che offrano una maggiore rapidità operativa migliorando al contempo la qualità del servizio. È stato infine istituito un processo indipendente di *customer satisfaction* che consente la raccolta di informazioni sulla qualità percepita da parte del cliente ed alimenta un'azione di continuo miglioramento dei processi produttivi.

I costi operativi costituiti prevalentemente da costi per servizi pari a Euro 6.512 mila, da costi per beni destinati alla rivendita (principalmente licenze) pari a Euro 3.598 mila e costi del personale pari a Euro 2.150 mila che hanno registrato un incremento complessivo inferiore a quello del valore della produzione.

L'EBITDA si è attestato ad un valore di Euro 937 mila con un incremento del 137% rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 619 mila, unitamente al risultato della gestione finanziaria negativo per Euro 83 mila ed alle rettifiche di valore di attività finanziarie negative per Euro 2 mila, hanno determinato un utile ante imposte (EBT) di Euro 233 mila.

L'incremento degli ammortamenti e svalutazioni è conseguente alla conclusione del progetto LogOn realizzato dalla Società con rilevazione delle relative quote d'ammortamento in base alla stimata durata utile di due esercizi.

L'utile dell'esercizio pari a Euro 150 mila, al netto di imposte per Euro 82 mila, presenta un miglioramento del 48% rispetto al precedente esercizio.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018
ROE (%)	15,38	11,61
ROI (%)	3,25	3,94
ROS (%)	2,50	2,70
Rotazione degli impieghi	1,25	1,37

Gli indici sopra riportati evidenziano un miglioramento del ROE a fronte di un livello pressoché invariato degli altri indici tra i due esercizi.

Ad integrazione degli indici di redditività sopra riportati di riportano di seguito ulteriori indici di solidità patrimoniale.

	31/12/2019	31/12/2018
Autocopertura Immobilizzazioni	1,27	1,07
Indice disponibilità (current ratio)	1,17	1,09
Indice liq. Secondaria (quick ratio)	1,17	1,09
Leverage	8,97	8,26

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Diff. 2019/2018	*Diff. % 2019/2018*
Crediti verso clienti	7.325	5.794	1.531	26%
Debiti verso fornitori	1.321	970	351	36%
Acconti	433	301	132	44%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	**5.571**	**4.523**	**1.048**	**23%**
Altri crediti (incl.ratei e risconti attivi)	1.546	865	681	79%
Altri debiti (incl.ratei e risconti passivi)	5.061	2.654	2.407	91%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**2.056**	**2.734**	**(678)**	**-25%**
Immobilizzazioni materiali	16	19	(3)	-16%
Immobilizzazioni immateriali	551	569	(18)	-3%
Immobilizzazioni finanziarie*	325	325	0	0%
ATTIVO FISSO NETTO	**892**	**913**	**(21)**	**-2%**
CAPITALE INVESTITO LORDO	**2.948**	**3.647**	**(699)**	**-19%**
TFR	(600)	(634)	34	-5%
Fondi rischi e oneri	(2)	0	(2)	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	**2.346**	**3.013**	**(667)**	**-22%**
Debiti v. banche e altri finanz. b.t.	1.321	2.094	(773)	-37%
Debiti v. banche e altri finanz. m.l.t.	258	453	(195)	-43%
Totale debiti finanziari	**1.579**	**2.547**	**(968)**	**-38%**
Disponibilità liquide	(362)	(512)	150	-29%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**1.217**	**2.035**	**(818)**	**-40%**
Capitale sociale	558	558	0	0%
Riserve	420	318	102	32%
Risultato d'esercizio	150	102	48	47%
PATRIMONIO NETTO	**1.129**	**978**	**151**	**15%**
TOTALE FONTI	**2.346**	**3.013**	**(667)**	**-22%**

Gli aggregati sopra riportati non evidenziano variazioni significative tra i due esercizi ad eccezione del patrimonio netto che si incrementa per effetto del positivo risultato conseguito dalla Società e l'indebitamento finanziario netto che evidenzia una significativa contrazione rispetto al precedete esercizio.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 era la seguente (in Euro):

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Disponibilità liquide	**362**	**512**
Attività finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**
Debiti finanziari a breve		
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.268	2.037
Debiti verso altri finanziat. entro 12 mesi	53	57
Totale debiti finanziari a breve	**1.321**	**2.094**
Posizione finanziaria a breve	**(959)**	**(1.582)**
Debiti finanziari a medio-lungo		
Debiti verso banche oltre 12 mesi	224	366
Debiti verso altri finanziat. oltre 12 mesi	34	87
Totale indebitamente finanziario a medio-lungo	**(258)**	**(453)**
Posizione Finanziaria Netta	**(1.217)**	**(2.035)**

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti al personale.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.
Nei primi mesi del 2020, a seguito della diffusione della pandemia da Coronavirus, la Società ha prontamente adottato tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali in ottemperanza alle disposizioni normative emanate e alle raccomandazioni fornite dalle autorità sanitarie per garantire la sicurezza dei lavoratori.
Sin dallo scorso 9 marzo è stato attivato lo *smart working* per tutto il personale operativo e di supporto con l'obiettivo di preservarne la salute e, nonostante l'attività rientrasse tra le attività strategiche individuate dal DPCM del 22.03.2020, tale modalità è tutt'ora attiva alla data di redazione della presente relazione.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

In termini di attenzione e tutela dell'ambiente, come citato ad inizio relazione, l'azienda ha spostato le sedi operative presso nodi di interscambio modale per facilitarne l'accesso con i mezzi pubblici ed ha iniziato una sperimentazione sulla mobilità *full-electric* per la propria flotta aziendale. L'azienda effettua lo smaltimento dei rifiuti nel totale rispetto delle leggi e delle disposizioni vigenti adottando specifiche misure per lo smaltimento delle diverse tipologie di materiali. Nel pieno rispetto per l'ambiente, l'azienda ha inoltre attivato forniture elettriche prodotte esclusivamente da fonti rinnovabili (acqua, sole, vento, calore della terra), certificate dal sistema di "Garanzie di Origine" del gestore dei servizi energetici, in base alla direttiva CE 2009/28/CE. In relazione all'attività svolta non sono necessarie ulteriori specifiche politiche di impatto ambientale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società effettua una costante attività di aggiornamento delle proprie risorse e di miglioramento dei processi.
Sul fronte dei progetti finanziati, il partnenariato tra imprese private ed università, di cui la Capogruppo fa parte, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha completato le attività relative al progetto LogON. Progetto che prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione su larga scala di una complessa e innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. Obiettivo principale risiede nell'integrazione del processo di pianificazione, ottimizzazione e gestione del servizio di *city logistics* sulla base di parametri ingegneristici forniti dal territorio (ad esempio in termini di sostenibilità, sicurezza, mobilità razionale, interazione con flussi turistici, ed esigenze delle città d'arte), armonizzandoli con le esigenze economiche degli operatori e degli utenti in modo da ottenere un modello di servizio sostenibile.
La Capogruppo nel mese di Ottobre 2019 ha portato a compimento le attività di Sviluppo Sperimentale del progetto LogOn. Si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa per i dettagli economico-quantitativi delle attività svolte.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale. Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri sperimentati nel tempo che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

- **Rischio di credito e strumenti finanziari partecipativi**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Per quanto riguarda la controparte finanziaria, non avendo utilizzato strumenti finanziari il Gruppo non è esposta a tale rischio. Per quanto riguarda la controparte commerciale, al fine di limitare tale rischio, il Gruppo ha costantemente monitorato i flussi degli incassi e la solidità finanziaria della clientela.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

- **Rischio del settore di appartenenza**

Non vi sono significativi rischi di settore se non quelli di una carenza di personale qualificato e della volatilità delle competenze dovute all'incessante tasso di innovazione. La Società già da qualche anno ha posto in essere azioni volte a migliorare il welfare aziendale che contrastano efficacemente il primo dei rischi. Il secondo è contrastato dal processo di innovazione interna che è diventato già da qualche anno il motore che, oltre a garantire la necessaria crescita del know-how aziendale, è la base per la messa a punto di soluzioni a valore aggiunto da proporre sul mercato nazionale ed internazionale.

- **Rischio di cambio**

Non vi sono significativi rischi su cambi in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e per le limitate operazioni in valuta realizzate nell'esercizio sono stati posti in essere strumenti di copertura.

- **Rischio di Tasso**

Sul versante finanziario, la Società è potenzialmente esposta al rischio di un eventuale innalzamento degli attuali tassi di interesse applicati alle operazioni in essere, le quali sono quasi tutte contratte a tassi variabili (senza strumenti di copertura ad eccezione di una posizione). Laddove una variazione del contesto economico di riferimento dovesse causare un significativo aumento dei tassi di interesse, il conseguente maggior onere finanziario potrebbe avere un effetto negativo sui risultati netti di gestione e quindi anche sui flussi di cassa netti disponibili a supporto dei piani di sviluppo del Gruppo.

- **Contenziosi e altri rischi ed incertezze**

La Capogruppo e le sue controllate non sono coinvolte in rilevanti contenziosi di natura legale e/o fiscale tali da poter incidere negativamente sui valori di bilancio consolidato di Gruppo.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice Civile, si precisa che l'incidenza degli strumenti finanziari descritti in apposito paragrafo della Nota Integrativa è di scarsa rilevanza ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Oltre a quanto riportato nelle relative sezioni di bilancio, le società del Gruppo non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati né di copertura né di trading.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La capogruppo Sourcesense S.p.A. non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di controllanti o altre società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la capogruppo Sourcesense S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società controllate:

- Sourcesense Analytics Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 10.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 12771081002 - Partita IVA: 12771081002 - N. Rea: RM 1399007; Società estinta al 31.12.2019 a seguito di fusione per incorporazione nella newco denominata Sourcesense Digital Srl
- Sourcesense Cloud Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 10.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 08817231007 - Partita IVA: 08817231007 - N. Rea: RM 1121316; Società estinta al 31.12.2019 a seguito di fusione per incorporazione nella newco denominata Sourcesense Digital Srl
- Sourcesense Digital Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 12.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 08817231007 - Partita IVA: 08817231007 - N. Rea: RM 1121316; Società estinta al 31.12.2019 a seguito di fusione per incorporazione nella newco denominata Sourcesense Digital Srl
- Sourcesense Technology Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 10.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09506811000 - Partita IVA: 09506811000 - N. Rea: RM 1168553;
- Sourcesense UK Ltd – Sede in Londra (Regno Unito) – 25 Canada Square, Canary Wharf – Capitale sociale versato Sterline GBP 100 – Iscritta al Companies House al n. 06173326

OPERAZIONI INTRAGRUPPO E CON ENTITÀ CORRELATE AL GRUPPO

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le altre società del Gruppo e fra queste ultime senza il coinvolgimento della Capogruppo, si segnala innanzitutto che le attività delle varie società tendono ad essere integrate poiché è tipico del settore che le società appartenenti ad un medesimo Gruppo perseguano delle politiche comuni.

Tutte le operazioni avvenute fra le diverse società del Gruppo sono avvenute a condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2019 (elisi nell'ambito del bilancio consolidato di Gruppo):

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Analytics Srl	45.000	0	563.516	0	968.128
Sourcesense Cloud Srl	0		417.346	0	561.570
Sourcesense Digital Srl	0	60.000	880.679	0	2.144.765
Sourcesense Technol. Srl	122	0	850.128	0	1.595.508
Sourcesense UK Ltd	491.425	0	1.253.740	228.273	1.996.690
Totale	**536.547**	**60.000**	**3.965.409**	**228.273**	**7.266.661**

I principali rapporti attivi per la Capogruppo, riguardano la prestazione di servizi di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense UK Ltd.
I crediti di natura finanziaria riguardano invece un'anticipazione finanziaria erogata alla controllata Sourcesense Digital S.r.l..
Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate prestano in favore delle capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali fra le società controllate senza il coinvolgimento della Capogruppo al 31 dicembre 2019. Tali rapporti riguardano esclusivamente Sourcesense Cloud S.r.l. verso le controparti indicate (elisi nell'ambito del bilancio consolidato di Gruppo):

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Analytics	59.576	0	0	0	0
Sourcesense UK	25.000	0	0	0	0
Totale	**84.576**	**0**	**0**	**0**	**0**

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:
- i contratti per servizi di consulenza gestionale sottoscritti dalla Capogruppo con le società B4S S.r.l. e BNEXT S.r.l. partecipate con una quota di minoranza, in entrambi i casi pari al 30%, dal socio, Presidente e Amministratore Delegato Bruni Marco;
- il contratto per servizi gestionali sottoscritto dalla Capogruppo con la società Rerum Consulting S.r.l. già socia fino a febbraio 2019.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato
- B4S Srl per Euro 108.500;
- Bnext Srl per Euro 63.500;
- Rerum Consulting Srl per Euro 60.000.

OPERAZIONI INTRAGRUPPO E CON ENTITÀ CORRELATE ALLA CAPOGRUPPO

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le altre società del Gruppo si segnala innanzitutto che le attività delle varie società tendono ad essere integrate poiché è tipico del settore che le società appartenenti ad un medesimo Gruppo perseguano delle politiche comuni.

Tutte le operazioni avvenute fra le diverse società del Gruppo sono avvenute a condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2019:

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Analytics Srl	45.000	0	563.516	0	968.128
Sourcesense Cloud Srl	0		417.346	0	561.570
Sourcesense Digital Srl	0	60.000	880.679	0	2.144.765
Sourcesense Technol. Srl	122	0	850.128	0	1.595.508
Sourcesense UK Ltd	491.425	0	1.253.740	228.273	1.996.690
Totale	**536.547**	**60.000**	**3.965.409**	**228.273**	**7.266.661**

I principali rapporti attivi per la Capogruppo, riguardano la prestazione di servizi di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense UK Ltd.

I crediti di natura finanziaria riguardano invece un'anticipazione finanziaria erogata alla controllata Sourcesense Digital Srl.
Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate prestano in favore delle capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:
- i contratti per servizi di consulenza gestionale sottoscritti dalla Capogruppo con le società B4S S.r.l. e BNEXT S.r.l. partecipate con una quota di minoranza, in entrambi i casi pari al 30%, dal socio, Presidente e Amministratore Delegato Bruni Marco;
- il contratto per servizi di consulenza gestionale sottoscritto dalla Capogruppo con la società Rerum Consulting S.r.l. già socia fino a febbraio 2019.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato
- B4S Srl per Euro 108.500
- Bnext Srl per Euro 63.500
- Rerum Consulting Srl per Euro 60.000

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Capogruppo non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni di società controllanti sia direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le società controllate del Gruppo Sourcesense non possiedono azioni della controllante.

ALTRE INFORMAZIONI

- **D.Lgs. 231/2001**

La Capogruppo da tempo ha iniziato un percorso virtuoso finalizzato all'adozione di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Tale percorso è attualmente oggetto di valutazione e potrebbe auspicabilmente essere completato con l'adozione del Modello e la nomina dell'Organismo di Vigilanza collegiale entro la fine del corrente anno. La Capogruppo si è nel frattempo dotata di un Codice Etico indirizzato a tutti gli stakeholder dei processi aziendali e reso disponibile sulla piattaforma di collaborazione utilizzata dal Gruppo. Il Codice Etico dà ampio spazio e risalto alla mission aziendale, ai valori e ai principi guida di riferimento, ai criteri di condotta cui tutti i soggetti interessati sono tenuti a uniformarsi.

- **Regolamento UE 679/2016 in materia di Privacy**

In ottemperanza al Regolamento EU 679/2016 si dà atto che la Capogruppo, ha adottato idonee misure di sicurezza per il trattamento e la protezione dei dati personali.
La Società, titolare del trattamento dei dati personali, nella figura del legale rappresentante, ha adottato un Modello privacy che consente di governare i processi di protezione dei dati personali, sia gestiti da personale interno che da personale esterno, come fornitori, terze parti ed outsourcer, provvedendo alla nomina formale di figure "responsabili del trattamento" per garantire l'attuazione operativa delle disposizioni imposte dal citato Regolamento, il monitoraggio di eventuali nuovi rischi relativi al trattamento dei dati personali e la valutazione delle misure di sicurezza più idonee per mitigarli.
Il titolare del trattamento ha altresì provveduto ad individuare il personale che, nello svolgimento delle proprie mansioni, effettua operazioni di trattamento di dati personali, provvedendo a nominarlo formalmente "Incaricato al trattamento", autorizzandolo puntualmente ad effettuare specifiche operazioni ed impartendo precise disposizioni inerenti alle modalità di trattamento a garanzia dei principi applicabili al trattamento di dati personali.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 codice civile, si fa presente che la Capogruppo e le società controllate italiane svolgono la propria attività oltre che nella sede principale di Roma, Via del Poggio Laurentino n. 9, nelle seguenti Unità Locali:

- Capogruppo Sourcesense S.p.A.: Milano, Via Generale Gustavo Fara n. 9
- Controllata Sourcesense Digital S.r.l.: Milano, Via Generale Gustavo Fara n. 9 e Rende (CS), Via Alberto Savinio n. 42

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In linea con le decisioni prese nel Consiglio d'Amministrazione del 21 ottobre 2019, il 2020 inizia con una nuova struttura societaria più adeguata e razionale nel rispondere alle esigenze dei gruppi di lavoro multidisciplinari che si polarizzano intorno alla User Experience delle soluzioni (Sourcesense Digital) e alle architetture cloud native (Sourcesense Technology).

Allo scopo di ampliare lo spazio disponibile nella sede di Milano, la Capogruppo ha raggiunto l'accordo con la proprietà dell'immobile di Via Fara 9 di trasferirsi all'interno dello stesso civico in un locale più ampio, con metratura raddoppiata, organizzato su più livelli e dotato di ingresso privato su strada. L'immobile è stato integralmente ristrutturato in accordo con le nostre specifiche e sarà arredato in linea con lo stile aziendale oltre ad essere dotato di una sala relax, di un'area meetup e di un roof garden per gli eventi. Il trasferimento del personale è previsto per il secondo semestre del 2020.

L'evento che ha maggiormente caratterizzato il primo trimestre del 2020 e che, per portata ed impatto economico, condizionerà tutto l'anno fiscale, è la pandemia da Coronavirus (Covid-19). Questo accadimento, dai più paragonato negli effetti ad una guerra, sta avendo un impatto profondo nelle nostre abitudini ed ha stravolto interi settori economici. Infatti, dopo il governo cinese, tutti i governi occidentali hanno adottato strategie di contenimento del contagio chiudendo per decreto esercizi commerciali, aziende e fabbriche oltre a confinare tutta la popolazione nelle proprie abitazioni. Lo spettro di una profonda recessione economica, il varo di poderose misure di sostegno da parte degli stati, la schizofrenia dei mercati azionari, l'incertezza sulla durata della crisi stanno mettendo a dura prova le aziende di tutto il mondo.

Con riferimento alle misure di precauzione per il contenimento della propagazione del Coronavirus varate dal Governo ed ai comunicati del Ministero della salute e Organismi Regionali, che si sono succeduti imponendo regole sempre più restrittive ed ancora in vigore al momento della stesura di questa relazione, tutte le società del Gruppo hanno prontamente adottato prima tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali suggerite e, nonostante rientrasse tra le attività strategiche (codice Ateco 62.20), a partire dal 9 Marzo, hanno attivato, e tuttora utilizzano, lo *smart working* per tutto il personale operativo e di supporto con l'obiettivo ultimo di preservarne la salute. A scopo cautelativo, a far data dal 1° marzo e per tutto il 2020, la Capogruppo ha attivato una specifica copertura assicurativa per tutti coloro che malauguratamente dovessero essere coinvolti, anche solo per un periodo di quarantena, nel contagio che imperversa sul territorio italiano. Il passaggio allo *smart working* è stato completamente indolore in quanto l'azienda ha da sempre adottato un modello lavorativo altamente distribuito e decentralizzato, dotando tutto il personale di quanto necessario per operare in mobilità. Questo ha consentito di proseguire tutte le attività in corso mantenendo inalterato il livello di servizio nei confronti dei propri clienti.

Al momento della stesura di questa relazione, la Capogruppo non ha rilevato flessioni nelle attività erogate ed i risultati del primo trimestre sono in linea con le aspettative.

Tra i fattori che al momento hanno maggiormente favorito la Capogruppo, in questa difficile situazione di mercato, sono da annoverarsi il modello di business che punta su attività ad alto valore aggiunto, erogate spesso tramite sevizi cloud e con un respiro internazionale, e la costante attenzione alla selezione e differenziazione del un parco clienti, tutti solidi e di grandi dimensioni. Analogo riscontro anche dalle operazioni in Gran Bretagna, che dopo un 2019 in crescita decisa ed archiviata la Brexit, mantiene inalterato ad oggi il trend di crescita spingendo maggiormente sull'ampliamento del parco clienti e maggior enfasi sui servizi a valore aggiunto.

Questo evento doloroso ha provocato un cambio repentino di abitudine e di modalità di lavoro sia in società come la Capogruppo, già abituate ed organizzate ad operare efficacemente in modalità distribuita, che in grandi società, come alcuni dei nostri clienti, non ancora pronte culturalmente a questo nuovo paradigma ma che sono sorprendentemente riuscite ad adattarsi con grandissima velocità. Tutti questi cambiamenti che crediamo destinati a produrre effetti permanenti nella consuetudine lavorative, ci spingono ad accelerare maggiormente nella direzione di sviluppo dei nostri servizi già intrapresa con l'obiettivo di cogliere sempre maggiori opportunità da questa collettiva presa di coscienza.

Ciò premesso, ad oggi, non è possibile prevedere quando la diffusione dell'epidemia sarà arrestata e quando le azioni di restrizione intraprese dai vari governi nazionali potranno essere completamente rimosse. Conseguentemente, la Società non ha una visibilità sufficiente per fornire una valutazione sulla portata complessiva dell'impatto di COVID-19.

Pur in presenza di un quadro contingente negativo, e senza specifici precedenti, la Capogruppo ha valutato, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, che tale difficile situazione di emergenza sia da ritenersi temporanea e priva di effetti sulle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio 2020. Superata la crisi sanitaria, eventuali perdite di redditività sui risultati dell'esercizio 2020, potranno essere progressivamente recuperate in un arco temporale di medio termine.

Nel frattempo, sarà mantenuto il massimo livello di allerta nella gestione e nello sviluppo delle iniziative, così come richiesto da una situazione straordinaria come quella presente, puntando all'obiettivo sia massimizzare la produttività sia di porre in essere ulteriori azioni di efficientamento finalizzate a contenere una possibile perdita di redditività per assecondare le richieste della clientela in questa situazione emergenziale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Signori Azionisti, alla luce di quanto relazionatoVi in merito all'andamento dell'attività ed alle prospettive della Capogruppo, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. In merito al risultato di esercizio, Vi proponiamo di destinare interamente a Riserva Straordinaria l'utile di esercizio di Euro 150.428.

Roma, 22 aprile 2020

Sourcesense S.p.A.
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Sourcesense S.p.A.
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 31 Dicembre 2019 dalla SOURCESENSE S.p.A.

Sede in Via del Poggio Laurentino, 9 a Roma (RM) – P.I. 06404191006 – REA RM 967216

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in euro)

ATTIVO				31.12.2019	31.12.2018
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**			0	0
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
	I.	**Immobilizzazioni immateriali**			
	2)	Costi di sviluppo		764.051	154.080
	3)	Diritti di brevetto ind.le e utilizz.ne opere d'ingegno		0	6.000
	5)	Avviamento		158.119	175.688
	6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	489.188
	7)	Altre		58.074	74.061
		Totale immobilizzazioni immateriali		**980.244**	**899.017**
	II.	**Immobilizzazioni materiali**			
	3)	Attrezzature industriali e commerciali		1.481	2.074
	4)	Altri beni		14.212	16.711
		Totale immobilizzazioni materiali		**15.693**	**18.785**
	III.	**Immobilizzazioni finanziarie**			
		d-bis)	altre imprese	1.500	1.500
			Totale partecipazioni	**1.500**	**1.500**
		Totale immobilizzazioni finanziarie		**1.500**	**1.500**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				**997.437**	**919.302**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
	II.	**Crediti**			
	1)	Verso clienti			
			entro 12 mesi	7.578.797	6.077.641
	5) bis	Crediti tributari			
			entro 12 mesi	8.049	992.486
	5) ter	Imposte anticipate			
			entro 12 mesi	163.033	277.374
	5) quater	Verso altri			
			entro 12 mesi	803.680	13.499
			oltre 12 mesi	48.703	46.853
		Totale crediti		**8.602.262**	**7.407.853**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in euro)

ATTIVO			31.12.2019	31.12.2018
	IV.	**Disponibilità liquide**		
	1)	Depositi bancari e postali	481.732	573.577
	3)	Denaro e valori in cassa	400	15.468
		Totale disponibilità liquide	**482.132**	**589.045**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			**9.084.394**	**7.996.898**
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**		**68.503**	**53.034**
TOTALE ATTIVO			**10.150.334**	**8.969.234**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in euro)

PASSIVO				31.12.2019	31.12.2018
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
	I.	Capitale		558.350	558.350
	IV.	Riserva legale		111.670	73.914
	VI.	Altre riserve distintamente indicate			
		Riserva di consolidamento		136.693	136.693
		Riserva da differenza da traduzione		(1.663)	(2.795)
	VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		308.323	(160.228)
	IX.	Utile (perdita) dell'esercizio		546.297	506.306
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				**1.659.670**	**1.112.240**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
		Capitale di terzi		0	0
		Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				**1.659.670**	**1.112.240**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**				
		3)	Strumenti finanziari derivati passivi	2.475	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)				**2.475**	**0**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**			**1.319.905**	**1.253.884**
D)	**DEBITI**				
	4)	Debiti verso banche			
			entro 12 mesi	1.269.451	2.037.706
			oltre 12 mesi	223.897	366.077
	6)	Acconti			
			entro 12 mesi	266.356	300.804
			oltre 12 mesi	166.220	0
	7)	Debiti verso fornitori			
			entro 12 mesi	2.562.336	1.925.548
	12)	Debiti tributari			
			entro 12 mesi	964.579	1.044.240
			oltre 12 mesi	158.209	353.714
	13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale			
			entro 12 mesi	247.688	241.102
	14)	Altri debiti			
			entro 12 mesi	816.889	320.106
TOTALE DEBITI (D)				**6.675.625**	**6.589.297**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in euro)

PASSIVO		31.12.2019	31.12.2018
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	492.659	13.813
TOTALE PASSIVO		10.150.334	8.969.234

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (importi in euro)			31.12.2019	31.12.2018
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		14.454.754	12.131.725
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		495.792	70.246
5)	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contrib. in conto esercizio			
	a)	contributi in conto esercizio	492.659	0
	b)	altri	33.002	670.345
	Totale altri ricavi e proventi		**525.661**	**670.345**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**15.476.207**	**12.872.316**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
6)	Per materie prime, sussid., consumo e merci		4.848.909	3.867.500
7)	Per servizi		1.911.001	1.705.067
8)	Per godimento di beni di terzi		333.920	357.440
9)	Per il personale			
	a)	salari e stipendi	4.950.189	4.377.935
	b)	oneri sociali	1.335.925	1.128.250
	c)	trattamento di fine rapporto	321.208	309.571
	d)	trattamento di quiescenza e simili	0	2.535
	Totale costi per il personale		**6.607.322**	**5.818.291**
10)	Ammortamenti e svalutazioni			
	a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	609.693	115.923
	b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	4.757	4.289
	d)	svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disp.tà liquide	100.000	40.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni		**714.450**	**160.212**
14)	Oneri diversi di gestione		98.665	297.042
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			**14.514.267**	**12.205.552**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)			**961.940**	**666.764**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**			
16)	Altri proventi finanziari			
	d)	proventi diversi dai precedenti da:		
		5) altri	14	16
		Totale proventi diversi dai precedenti	**14**	**16**
	Totale altri proventi finanziari		**14**	**16**
17)	Interessi e altri oneri finanziari da:			
	e)	altri	132.336	158.334
	Totale interessi e altri oneri finanziari		**132.336**	**158.334**
17-bis)	Utili e perdite su cambi		(19.284)	69.646
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**(113.038)**	**(227.964)**
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			**31.12.2019**	**31.12.2018**

(importi in euro)				
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			
	19)	Svalutazioni		
		d)	di strumenti finanziari derivati	2.475	0
		Totale svalutazioni		**2.475**	**0**
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				**2.475**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)				**846.427**	**438.800**
	20)	Imposte sul reddito dell'esercizio			
		a)	imposte correnti	185.789	80.866
		c)	imposte anticipate e differite	114.341	(148.372)
				300.130	**(67.506)**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				**546.297**	**506.306**
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI				**0**	**0**
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO				**546.297**	**506.306**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in euro)	31.12.2019
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	546.297
Imposte sul reddito	300.130
Interessi passivi/(interessi attivi)	113.038
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti da cessione di attività	
Altri elementi non monetari	(492.659)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi ecc. e plus/minusvalenze da cessione	**466.806**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Ammortamenti	614.450
Accantonamento TFR	321.208
Variazione netta Fondo rischi ed oneri	0
Acc.to Fondo svalutazione crediti	100.000
Svalutazioni immob. immateriali e materiali	
(Rivalutazioni) svalutazioni di part. iscritte tra le immob. finanziarie	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**1.035.658**
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.601.156)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali verso gruppo	0
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	984.437
Decremento/(incremento) di altre attività	(792.031)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(15.469)
(Decremento)/incremento dei debiti verso fornitori	636.788
(Decremento)/incremento dei debiti commerciali verso gruppo	0
(Decremento)/incremento dei debiti tributari	(460.955)
(Decremento)/incremento altre passività	635.141
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	478.846
Altre variazioni circolante	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**(134.399)**
Altre rettifiche:	
Utilizzo Tfr	(255.187)
Utilizzo Fondo rischi	2.475
Interessi pagati	(113.038)
Altre variazioni	1.133
	(364.617)
A - Flusso finanziario della gestione reddituale	**1.003.448**

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in euro)	31.12.2019
B. Flusso finanziario da attività di investimento	
Immobilizzazioni immateriali	
(Acquisti)/(incrementi)	(198.261)
Vendite/decrementi	
Immobilizzazioni materiali	
(Acquisti)/(incrementi)	(1.665)
Vendite/decrementi	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Acquisti)/(incrementi)	0
Vendite/decrementi	0
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Acquisti)/(incrementi)	
Vendite/decrementi	
B - Flusso finanziario dell'attività d'investimento	**(199.926)**
C. Flusso finanziario da attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (Decremento) debiti verso banche	(453.132)
Accensione finanziamenti	300.000
Rimborso finanziamenti	(757.303)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Dividendi pagati	
C - Flusso finanziario da attività di finanziamento	**(910.435)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**(106.913)**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**589.045**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**482.132**
	(106.913)

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in conformità alla tassonomia italiana XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.

Il Presidente
Marco Bruni

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

PREMESSA

Al fine di meglio rappresentare le attività del Gruppo Sourcesense, gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2019 su base volontaria a corredo del bilancio d'esercizio.

Si rappresenta, infatti, che la Capogruppo che detiene partecipazioni di controllo non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/1991 non superando i limiti quantitativi richiesti dalla vigente normativa.

Per una maggiore intellegibilità e al fine di consentire di confrontare i dati esposti nel bilancio consolidato riferito alla data del 31 dicembre 2019 con i dati patrimoniali ed economici riferiti all'esercizio precedente, l'organo amministrativo della Società ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Sourcesense è stato predisposto sulla base di quanto disposto dalla Direttiva UE n. 34 del 2013, recepita in Italia dal D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015, che ha modificato le disposizioni in materia di bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D. Lgs. 127/91. Le modifiche e disposizioni introdotte, come previsto dall' art. 12 del D. Lgs. 139/2015, sono applicate ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che iniziano il 1° gennaio 2016 mediante l'applicazione dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) aggiornati nel corso dei successivi esercizi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Sourcesense evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo pari ad Euro 546.297 rispetto ad utile di Euro 506.306 dell'esercizio precedente, in crescita dell'8% circa. Nell'esercizio 2019 il valore della produzione di Gruppo ha registrato un incremento del 20% circa, attestandosi ad Euro 15.476.207 rispetto ad Euro 12.872.316 dell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato di Gruppo è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dalle disposizioni di legge in materia di bilancio consolidato; nella predisposizione del bilancio consolidato e dei bilanci d'esercizio delle singole società incluse nell'area di consolidamento (di seguito dettagliate) si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività del Gruppo, ai rapporti con entità correlate, all'attività di ricerca e sviluppo ed alle altre informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio d'esercizio e consolidato di Gruppo.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo delle voci relative dell'esercizio precedente.

I fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della presente Nota integrativa; inoltre per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Gli utili/perdite indicate sono unicamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

La presente nota integrativa è corredata dall'elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni in:

- imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (ai sensi dell'art. 26);
- altre partecipazioni.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa controllante e delle imprese incluse nel consolidamento.

Ove non diversamente specificato, i crediti e i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili entro 12 mesi.

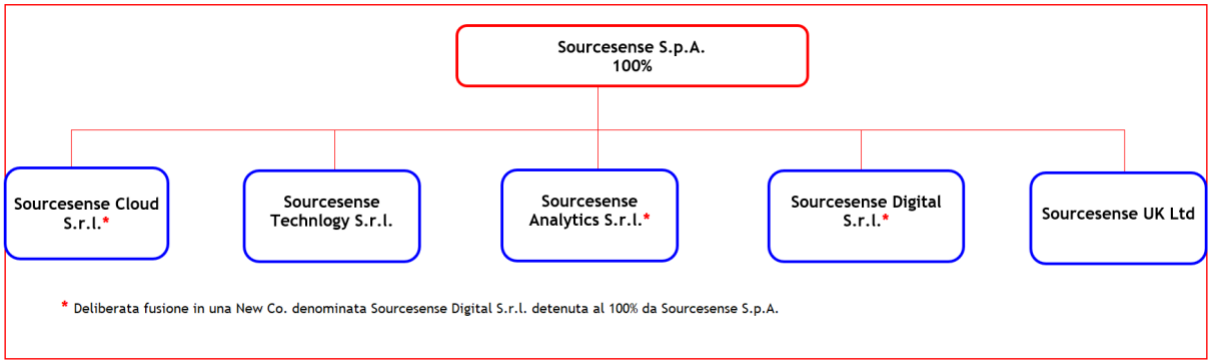
DEROGHE

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D. Lgs. 127/1991 e al comma 4 dell'art. 2423 c.c.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente Bilancio Consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Sourcesense S.p.A. e delle imprese sulle quali si esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto ovvero di diritti di voto sufficienti ad esercitare una influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle imprese partecipate.

Di seguito è riportata l'area di consolidamento:



Tutte le società sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale include i bilanci dell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2019, oltre che della Capogruppo, di tutte le società controllate.

Tutte le società controllate chiudono l'esercizio sociale il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Gruppo opera prevalentemente nel settore della consulenza informatica. Per maggiori informazioni sul settore di appartenenza delle società del Gruppo si rinvia alla relazione sulla gestione.

PROSPETTI ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Ai fini della chiarezza del bilancio e per una più agevole comprensione dello stesso, la presente nota integrativa include, inoltre, il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto desunto dal bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. ed i corrispondenti valori da bilancio consolidato del Gruppo nonché il prospetto delle variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

I principi adottati rispettano le regole statuite dal D. Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Le imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale, così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente, al momento dell'acquisto della partecipazione, dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in una impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata come segue:

  a. se positiva, prioritariamente in aumento dei beni materiali della partecipata allorché il maggior costo sopportato per l'acquisto della partecipazione sia ascrivibile a specifici assets materiali; in via subordinata, tra le Immobilizzazioni Immateriali ed in particolare nella voce "Avviamento" che viene sistematicamente ammortizzata. Qualora il maggior costo sopportato rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata alla data di acquisto non trovi ragionevole copertura nelle attese reddituali di quest'ultima, il valore residuo dell'Avviamento viene imputato immediatamente ed integralmente al conto economico consolidato oppure portato in riduzione delle riserve di patrimonio netto prioritariamente imputandola, fino a concorrenza, a decurtazione della riserva di consolidamento;
  b. se negativa, in una voce del patrimonio netto come "riserva di consolidamento", nella misura in cui la stessa non sia dovuta a previsione di risultati economici sfavorevoli della partecipata, caso in cui la differenza dopo avere eventualmente ridotto i valori delle attività viene rilevata in un "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Le attività e le passività delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. In ogni caso, gli utili, le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni tra società del Gruppo, non ancora realizzati nei confronti dei terzi, sono eliminati.
Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti ed i debiti, i costi ed i ricavi, tra le imprese incluse nell'area di consolidamento.
In caso di partecipazioni non totalitarie, consolidate con il metodo integrale, la quota di patrimonio netto contabile di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate viene iscritta nella voce "Capitale e riserve di terzi" del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di spettanza dei terzi del risultato netto d'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CRITERI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria

attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Essendo il presupposto della continuità aziendale un principio fondamentale per la redazione del bilancio, la Direzione della Società si è assunta la responsabilità di tale valutazione dalla quale non sono stati ravvisati elementi che evidenziano un possibile stato di rischio.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Gli utili indicati sono unicamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e sia gli oneri che i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza.

Nella redazione del documento si sono, inoltre, tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

In applicazione del principio di rilevanza, di cui all'art. 2425 del c.c., non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività dell'informazione), sia a condizioni di carattere quantitativo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi adottati, permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni previste dalla Direttiva UE n. 34 del 2013, recepita in Italia dal D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015 e che ha modificato

le disposizioni in materia di bilancio consolidato del D. Lgs. 127/91 nonché in base all'applicazione dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) aggiornati nei successivi esercizi.

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato, di seguito descritti per le principali poste di bilancio, sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio civilistico della Capogruppo. Di seguito vengono illustrati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

I costi per licenze, concessioni e diritti simili sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati a quote costanti in due esercizi sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale sono stati capitalizzati in quanto:
- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi riferiti ad attività di ricerca e sviluppo realizzate su progetti finanziati sono stati valorizzati per un importo non eccedente i contributi dai bandi e dai decreti di concessione.
Sono ammortizzati in un periodo di 2/5 anni in funzione della loro utilità futura.

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale si riferiscono alle spese sostenute nel 2017 per la ristrutturazione della sede legale di Roma di tutte le società italiane del Gruppo e degli uffici di Milano e sono ammortizzate in 6 anni (durata della locazione).

L'avviamento, viene ammortizzato in quote costanti lungo un periodo di 10 anni ritenuto rappresentativo dell'effettivo periodo di utilità economica di tale valore, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore di appartenenza delle società cui è riferita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Nessuna attività è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.
Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:
- Arredamento 15,0%
- Mobili d'ufficio 12,0%
- Computer e macchine ufficio elettroniche 20,0%
- Attrezzatura varia 20,0%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, laddove disponibili, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate e altre ed i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.
Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese sono generalmente valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui siano in corso trattative per la cessione della partecipazione, oltre alla riclassifica nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante, è considerato l'eventuale minor valore atteso.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.
Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo della presente nota integrativa.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, di ammontare fisso o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art.2426 comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.
I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.
La voce 'Imposte anticipatè accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.
Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Beni in leasing

I beni acquisiti, ceduti e successivamente utilizzati con contratti di leasing e i beni in leasing operativo sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il criterio patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dal nr. 22 del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile. Il gruppo non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario che comportano il trasferimento dei rischi al locatore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono commentati nella presente nota integrativa secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 9, del codice civile.

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico riflettono il principio di competenza economica. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi. I costi sono iscritti nel rispetto della competenza economica e classificati sulla base della loro natura. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Contributi in conto impianti

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese in relazioni a progetti di ricerca e sviluppo. Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.
In conformità al principio contabile OIC 24 i contributi riferiti ad immobilizzazioni immateriali vengono rilevati con il metodo indiretto imputando le quote di competenza dell'esercizio al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", e quindi rinviando agli esercizi successivi le quote di competenza di esercizi futuri attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite

Le imposte sul reddito d'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito per imposte è rilevato nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, e delle ritenute subite.
Le imposte differite e/o anticipate, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle perdite fiscali pregresse, sono state calcolate utilizzando le aliquote fiscali effettive dell'esercizio tenendo conto delle variazioni di aliquote derivanti da norme di legge già emanate alla data di redazione del bilancio. I futuri benefici d'imposta, derivanti sia da componenti di reddito a deducibilità differita, che da perdite fiscali pregresse, sono prudenzialmente rilevati solo se sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, ed iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".
Si fa presente che ai sensi del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n.111 del 15 luglio 2011, sono state introdotte alcune modifiche al regime fiscale delle perdite d'impresa in ambito Ires. In particolare, è stato introdotto un nuovo regime di riporto delle perdite fiscali, facendo venir meno il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite e prevedendo in ciascun periodo un limite al relativo impiego in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.
Nel seguito della presente nota integrativa sono indicati i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

UNITÀ DI CONTO E COMPARABILITÀ DEI SALDI

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario sono stati redatti in Euro. Le informazioni in nota integrativa a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico.
Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale sono le seguenti:
- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi del primo consolidamento;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

Come indicato nella relazione sulla gestione, la Capogruppo Sourcesense S.p.A. non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di controllanti o altre società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Capogruppo Sourcesense S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società controllate:

- Sourcesense Analytics Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 10.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 12771081002 - Partita IVA: 12771081002 - N. Rea: RM 1399007; Società estinta al 31.12.2019 a seguito di fusione per incorporazione nella newco denominata Sourcesense Digital Srl
- Sourcesense Cloud Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 10.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 08817231007 - Partita IVA: 08817231007 - N. Rea: RM 1121316; Società estinta al 31.12.2019 a seguito di fusione per incorporazione nella newco denominata Sourcesense Digital Srl
- Sourcesense Digital Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 12.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 08817231007 - Partita IVA: 08817231007 - N. Rea: RM 1121316; Società estinta al 31.12.2019 a seguito di fusione per incorporazione nella newco denominata Sourcesense Digital Srl
- Sourcesense Technology Srl - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 10.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09506811000 - Partita IVA: 09506811000 - N. Rea: RM 1168553;
- Sourcesense UK Ltd – Sede in Londra (Regno Unito) – 25 Canada Square, Canary Wharf – Capitale sociale versato Sterline GBP 100 – Iscritta al Companies House al n. 06173326.

OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO

Operazioni con parti correlate al Gruppo

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai commi 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 c.c. Le informazioni relative ad operazioni con le parti correlate devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività d'impresa, ai rapporti con parti correlate si rinvia a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione allegata al presente bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Capogruppo ha rilasciato nell'anno 2007 una garanzia ad ICCREA SME CART 2016 S.r.l. per un'operazione di leasing immobiliare della società BL Immobiliare partecipata al 50% dall'attuale socio di maggioranza e AD il cui valore garantito alla fine dell'esercizio è pari ad Euro 297.954. Per lo stesso contratto di leasing immobiliare, la cui scadenza è prevista per dicembre 2022, risultano fideiussori principali entrambi i soci della società BL Immobiliare S.r.l..

ALTRE INFORMAZIONI

Non sono in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Le Società del Gruppo non hanno accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio.

RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA SOURCESENSE S.P.A. ED I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio del bilancio della Capogruppo Sourcesense S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e gli analoghi dati del bilancio consolidato di Gruppo è il seguente:

Descrizione	Conto Economico	Patrimonio Netto
Bilancio d'esercizio della Capogruppo Sourcesense Spa	**150.428**	**1.128.771**
Elisione valore netto delle partecipazioni	0	(323.821)
Avviamento	(17.569)	158.119
Dati individuali delle controllate	429.792	712.955
Allineamento saldi infragruppo	(16.354)	(16.354)
Interessenze di terzi	0	0
Patrimonio e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	**546.297**	**1.659.670**

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali, iscritte in Bilancio per complessivi € 980.244, risultano così composte:

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo storico 31.12.2019	Fondo ammortamento 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento 31.12.2019	Valore Netto 31.12.2018	Valore Netto 31.12.2019
Costi di impianto e ampliamento	1.876		(1.876)		0	(1.876)	0	1.876	0	0	0
Costi di sviluppo	356.173	495.791	(163.573)	684.317	1.372.708	(202.093)	(570.137)	163.573	(608.657)	154.080	764.051
Avviamento	175.688	0	0		175.688	0	(17.569)	0	(17.569)	175.688	158.119
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	12.000	0	0		12.000	(6.000)	(6.000)	0	(12.000)	6.000	0
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	489.188	195.129		(684.317)	0	0	0	0	0	489.188	0
Altre	95.900	0	0		95.900	(21.839)	(15.987)	0	(37.826)	74.061	58.074
Totale	**1.130.825**	**690.920**	**-165.449**	**0**	**1.656.296**	**-231.808**	**-609.693**	**165.449**	**-676.052**	**899.017**	**980.244**

Costi d' impianto e ampliamento e costi di sviluppo (ART. 2427 CO. 1 N. 3)

I costi di impianto e ampliamento risultano completamente ammortizzati.

I costi di sviluppo iscritti in bilancio per Euro 764.051 con il consenso del Collegio Sindacale si riferiscono ai costi capitalizzati per il personale interno impegnato nello sviluppo di progetti.

In particolare, per un importo di Euro 492.659 sono relativi al progetto "LogOn" realizzato dalla Capogruppo con altre imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche e Università e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed ultimato nel corso dell'esercizio.
Tali costi sono stati valorizzati per un importo non eccedente i contributi previsti dai bandi e dai decreti di concessione.
Per tali costi è previsto un piano di ammortamento in 2 esercizi e fino a quando l'ammortamento non sarà completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
L'incremento dell'esercizio, al lordo degli ammortamenti, è pari ad Euro 985.318 ed è riferito sia a costi sostenuti nell'esercizio (Euro 301.001), sia al giroconto dei costi sostenuti nei precedenti esercizi ed iscritti fino al 31 dicembre 2018 tra le immobilizzazioni in corso (Euro 684.317) al lordo di un acconto sui contributi pubblici spettanti erogati nel corso dell'esercizio 2018 (Euro 195.129).

Si rammenta che il progetto "LogOn" prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione su larga scala di una complessa e innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. Obiettivo principale risiede nell'integrazione del processo di pianificazione, ottimizzazione e gestione del servizio di city logistics sulla base di parametri ingegneristici forniti dal territorio (ad esempio in termini di sostenibilità, sicurezza, mobilità razionale, interazione con flussi turistici, ed esigenze delle città d'arte), armonizzandoli con le esigenze economiche degli operatori e degli utenti in modo da ottenere un modello di servizio sostenibile.
Nel mese di ottobre 2019 sono state portate a compimento le attività di Sviluppo Sperimentale del progetto e pertanto si è proceduto ad iscrivere il relativo costo nella voce di appartenenza e ad iniziare il processo di ammortamento.

L'importo residuo pari ad Euro 271.392 è riferito ai costi di sviluppo prevalentemente su progetti Open Source realizzati dalle altre società del Gruppo. Per tali costi è previsto un piano di ammortamento in 5 esercizi.

L'avviamento, ammortizzato in un periodo di 10 anni a partire dall'esercizio 2019, è sorto a seguito del consolidamento con il metodo integrale delle società controllate Sourcesense UK Ltd. e Sourcesense Cloud S.r.l. come di seguito riepilogato:

Società	Valore originario	Ammortamento	Valore netto
Sourcesense UK	100.845	(10.085)	90.761
Sourcesense Cloud S.r.l.	74.843	(7.484)	67.359
Totale	**175.688**	**(17.569)**	**158.119**

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 58.074 si riferiscono a costi sostenuti per le ristrutturazioni delle sedi di Roma e Milano.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali, iscritte in Bilancio per complessivi € 15.693, sono tutte riferite alla Capogruppo e risultano così composte:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31.12.2019	Fondo ammortamento 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento 31.12.2019	Valore Netto 31.12.2018	Valore Netto 31.12.2019
Attrezzature	2.963	0	0	2.963	(889)	(593)	0	(1.482)	2.074	1.481
Macchine elettroniche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mobili e arredi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni materiali	33.560	1.666	(240)	34.985	(16.849)	(4.164)	240	(20.773)	16.711	14.212
Totale	36.523	1.666	(240)	37.948	(17.738)	(4.757)	240	(22.255)	18.785	15.693

Immobilizzazioni finanziarie

La voce relativa a partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati ammonta complessivamente ad Euro 1.500 (invariato rispetto al precedente esercizio) come di seguito riepilogato:

Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in altre imprese	1.500	1.500	0	0%
Totale	**1.500**	**1.500**	**0**	**0%**

Il saldo si riferisce interamente all'interessenza, pari al 6,66%, nel Consorzio Regioni Digitali, consorzio senza fini di lucro riconoscibile come Organismo di ricerca secondo reg. (CE) N. 800/2008 art. 30, tra imprese (soprattutto medie, piccole e micro), confederazioni industriali, centri ricerche ed università pubbliche e private, cha ha lo scopo di promuovere dal basso le istanze di ricerca, tecnologiche e sociali connesse agli obiettivi della Agenda Digitale Europea.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti del Gruppo, valutati al presunto valore di realizzo, al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 8.602.262 rispetto ad Euro 7.407.853 dell'esercizio precedente.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio le variazioni e la scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	31.12.2019			31.12.2018			Variazione su totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE	
Crediti verso clienti	7.578.797	-	7.578.797	6.077.641	-	6.077.641	1.501.156
Crediti tributari	8.049	-	8.049	986.420	6.066	992.486	(984.437)
Imposte anticipate	163.033	-	163.033	277.374	-	277.374	(114.341)
Crediti v/altri	803.680	48.703	852.383	13.499	46.853	60.352	792.031
Totale	8.553.559	48.703	8.602.262	7.354.934	52.919	7.407.853	1.194.409

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 8.553.559, sono suddivisi come di seguito indicato.

I crediti verso clienti ammontano complessivamente ad Euro 7.578.797 (Euro 6.077.641 nel precedente esercizio).
L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 160.000 che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo Svalutazione crediti	60.000	100.000	0	160.000

Il fondo svalutazione crediti è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti

I crediti tributari pari ad Euro 8.049 sono così composti:
- Euro 7.476 verso l'Erario in relazione al Bonus DL 66/2014;
- Euro 249 verso l'Erario per eccedenze di versamento su ritenute di lavoro autonomo;
- Euro 32 verso l'Erario per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR;
- Euro 292 verso l'Erario relativo al credito d'imposta maturato nell'anno 2018 al netto dell'utilizzo in compensazione F24 dell'anno 2019 in base alle previsioni dell'Art. 1 della Legge 23.12.2014 n.190.

I crediti per imposte anticipate per Euro 163.033 si riferiscono alle differenze temporanee di imposte calcolate:
- sulla quota di ammortamento dell'avviamento non dedotta nei precedenti esercizi al netto della quota di competenza del 2019 per Euro 23.266;
- sulla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente il limite ex art. 106 Tuir per Euro 17.593;
- sulla quota relativa ad utili su cambi non realizzati al 31 dicembre 2019 per Euro 2.800;
- Euro 119.374 sulle quote relative alle perdite fiscali degli esercizi precedenti al netto della quota utilizzata a scomputo nell'esercizio in esame.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile.

I crediti verso altri pari complessivamente ad Euro 803.680 sono così composti:
- Euro 230 verso l'Inail;
- Euro 12.885 verso anticipazioni a dipendenti;
- Euro 790.189 verso il Ministero dello Sviluppo Economico per il contributo da incassare dalla Capogruppo relativo al progetto Logon. Nel mese di aprile 2020 è prevista la consegna della rendicontazione finale del progetto e relative certificazioni degli organi di controllo, con incasso previsto in due rate presumibilmente nel corso dell'esercizio 2020 (si rammenta che nell'esercizio 2018 era stato incassato un importo di Euro 195.129 a titolo di acconto).
- Euro 376 debiti diversi.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari ad Euro 48.703, sono composti integralmente dal credito verso altri a fronte di depositi cauzionali principalmente su contratti di locazione della Capogruppo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, comma 1, n. 6, Codice Civile)

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti	7.352.987	225.810	7.578.797
Crediti tributari	8.049	0	8.049
Imposte anticipate	163.033	0	163.033
Crediti v/altri	852.383	0	852.383
Totale crediti	**8.376.452**	**225.810**	**8.602.262**

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	481.732	573.577	(91.845)	-16%
Denaro e altri valori in cassa	400	15.468	(15.068)	-97%
Totale	**482.132**	**589.045**	**(106.913)**	**-18%**

Ratei e risconti attivi

Risconti attivi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Risconti attivi	68.503	53.034	15.469	29%
Totale	**68.503**	**53.034**	**15.469**	**29%**

La voce si riferisce integralmente a risconti attivi relativi a costi di competenza di due o più esercizi così suddivisi:
- Servizi di noleggio Euro 19.051;
- Leasing Euro 11.629;
- Fitti passivi Euro 13.500;
- Servizi assicurativi Euro 13.203;
- Servizi Web Hosting Euro 393;
- Spese telefoniche Euro 2.109;
- Altri Euro 8.618.

Non sussistono, alla fine dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Passando all'esame dello Stato Patrimoniale passivo si evidenziano in dettaglio le poste costituenti il Patrimonio Netto Consolidato. La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva di conoslidamento	Riserva di traduzione	Utile (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Totale PN consolidato
Esercizio 31.12.2018	**558.350**	**73.914**	**136.693**	**(2.795)**	**(160.228)**	**506.306**	**1.112.240**	**0**	**0**	**1.112.240**
Destinazione del risultato dell'esercizio		37.756			468.550	(506.306)	**0**			0
Risultato dell'esercizio corrente						546.297	**546.297**			546.297
Altre Variazioni				1.132	1		**1.133**			1.133
Esercizio 31.12.2019	**558.350**	**111.670**	**136.693**	**(1.663)**	**308.323**	**546.297**	**1.659.670**	**0**	**0**	**1.659.670**

Il capitale sociale della Capogruppo Sourcesense S.p.A. pari ad Euro 558.350 (invariato rispetto al precedente esercizio), è composto da n. 558.350 azioni del valore di 1 euro ciascuna e risulta interamente versato.

La riserva legale (pari ad Euro 111.670) e gli utili a nuovo (Euro 308.323) si sono incrementati nel corso dell'esercizio a seguito della delibera di destinazione del risultato del precedente esercizio.

La voce riserve di consolidamento accoglie la differenza sorta in sede di consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate rappresentativa degli utili di precedenti esercizi non distribuiti. Di seguito è riportato il riepilogo:

Società	Valore originario
Sourcesense Digital Srl	58.628
Sourcesense Analytics Srl	35.794
Sourcesense Technology Srl	42.271
Totale	**136.693**

La riserva di traduzione è interamente riferibile alla traduzione del bilancio della controllata Sourcesense UK Ltd. secondo i principi enunciati nella presente nota.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si riportano in apposito prospetto le informazioni richieste dal n. 7-bis dell'art. 2427 C.C. in merito alla composizione del patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate
Capitale sociale	558.350	===	0	0
Riserva legale	111.670	B	0	0
Altre riserve	135.030	A, B, C	0	0
Utili portati a nuovo	308.323	A, B, C	0	0
Utile dell'esercizio	546.297	A, B, C	90.569	0
Totale	**1.659.670**		**90.569**	**-**

Fondo per rischi ed oneri

Ammontano complessivamente ad Euro 2.475 (Euro 0 nel precedente esercizio).

Fondi per rischi e oneri	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri	2.475	-	2.475
Totale	**2.475**	**-**	**2.475**

Risultano stanziati fondi per rischi ed oneri che accolgono gli adeguamenti al fair value di contratti derivati non quotati stipulati dalla Capogruppo con BNL a copertura dei rischi di cambio su transazioni commerciali il cui valore nozionale complessivo ammonta a 850.000 dollari USA.

Si forniscono nella sottostante Tabella i dettagli delle operazioni in essere alla fine dell'esercizio.

Tipologia	Data stipula	Data scadenza	Importo nozionale Eur	Importo nozionale a ricevere Usd	Mark to market
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	31/12/19	20/02/20	222.282	250.000	(82)
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	31/12/19	31/01/20	89.008	100.000	(15)
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	31/12/19	10/02/20	177.904	200.000	(33)
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	12/12/20	21/01/20	269.784	300.000	(2.345)
Totale			**758.978**	**850.000**	**(2.475)**

Si rammenta che le società del Gruppo non sono coinvolte in rilevanti contenziosi di natura legale e/o fiscale tali da poter incidere negativamente sui valori di bilancio consolidato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta iscritto per Euro 1.319.905 e rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data. Presenta la seguente movimentazione:

Fondo TFR	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.253.884	287.455	(221.434)	1.319.905
Totale	**1.253.884**	**287.455**	**(221.434)**	**1.319.905**

Il decremento per utilizzi pari ad Euro 221.434 è stato rilevato a fronte della corresponsione del TFR accantonato fino al precedente esercizio ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio.

Debiti

I debiti del Gruppo, valutati al valore nominale, al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 6.675.625 rispetto ad Euro 6.589.297 dell'esercizio precedente.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio la natura e la composizione di tale voce nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2019			31.12.2018			Variazione su totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE	
Debiti verso banche	1.269.451	223.897	1.493.348	2.037.706	366.077	2.403.783	(910.435)
Acconti	266.356	166.220	432.576	300.804	-	300.804	131.772
Debiti verso fornitori	2.562.336	-	2.562.336	1.925.548	-	1.925.548	636.788
Debiti tributari	964.579	158.209	1.122.788	1.044.240	353.714	1.397.954	(275.166)
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	247.688	-	247.688	241.102	-	241.102	6.586
Altri debiti	816.889	-	816.889	320.106	-	320.106	496.783
Totale	**6.127.299**	**548.326**	**6.675.625**	**5.869.506**	**719.791**	**6.589.297**	**86.328**

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 6.127.299, sono suddivisi come di seguito indicato.

I debiti verso Banche pari ad Euro 1.269.451 sono costituiti prevalentemente da debiti finanziari a breve termine per scoperti di conto corrente, anticipi fatture e factoring concessi dagli Istituti di Credito con cui opera il Gruppo nonché da addebiti su carte di credito e competenza bancarie da liquidare. Tale voce è comprensiva anche della quota capitale rimborsabile entro l'esercizio successivo per complessivi Euro 408.846 (erano Euro 723.970 nel 2018) di finanziamenti in essere a medio-lungo termine. La maggior parte dei finanziamenti e linee di credito in essere sono garantiti personalmente dal socio di maggioranza della Capogruppo Marco Bruni. Alcune linee di credito sono assistite anche da garanzie della Sace S.p.A. e del Fondo di garanzia L. 662/1996 presso il Medio Credito Centrale.

Acconti per Euro 266.356 a fronte di anticipi da clienti della Capogruppo.

I debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi comprensivi di fatture da ricevere e al netto di anticipi corrisposti ammontano complessivamente ad Euro 2.562.336.

I debiti tributari pari ad Euro 964.579 sono così costituiti:
- debiti netti verso l'Erario per Ires per Euro 43.035 (imposte di competenza dell'esercizio per Euro 101.867 al netto di acconti versati per Euro 58.828 e ritenute subite per Euro 4);
- debiti netti verso l'Erario per Irap per Euro 63.872 (imposte di competenza dell'esercizio per Euro 83.922 al netto di acconti versati per Euro 20.050);
- debiti verso l'Erario per Iva per Euro 414.589, di cui Euro 36.553 per la Sourcesense UK Ltd;
- dal debito per imposta sostitutiva di rivalutazione su TFR per Euro 255;
- dal debito per ritenute di acconto ed addizionali maturate sulle retribuzioni di fine esercizio e regolarmente versate a gennaio 2020 per 257.948, di cui Euro 7.869 per la Sourcesense UK Ltd;
- dal debito per ritenute su redditi di lavoro autonomo dell'esercizio e regolarmente versate a gennaio 2020 per Euro 917;
- dalla quota esigibile entro l'esercizio successivo dei debiti tributari rateizzati su avvisi bonari e cartelle per Euro 183.963.

I debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali pari ad Euro 247.688 sono così composti da:
- debiti verso Inps a carico sia delle società che di dipendenti e collaboratori e regolarmente versate a gennaio 2020 Euro 230.318;
- debiti verso l'Inail per Euro 1.197;
- debiti verso i Fondi Pensione relativi ai dipendenti che hanno chiesto di versare il trattamento di fine rapporto ai fondi di previdenza complementare per Euro 16.173.

I debiti verso altri per € 816.889 sono così composti da:
- debiti verso i dipendenti per il saldo delle retribuzioni da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio e regolarmente pagate a gennaio 2020 per Euro 262.666;
- debiti verso i dipendenti per mensilità aggiuntive, ROL e festività per Euro 538.690;
- debiti verso i dipendenti per note spese da liquidare per Euro 4.929;
- da debiti diversi per Euro 10.604.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari complessivamente ad Euro 548.326, sono così relativi a:

- Debiti verso Banche per Euro 223.897 riferiti alla quota capitale rimborsabile oltre l'esercizio successivo su finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti dalla Capogruppo;
- Acconti per Euro 166.220 a fronte di anticipi da clienti della Capogruppo;
- Debiti tributari pari ad Euro 158.209 per la quota oltre i 12 mesi degli avvisi bonari e cartelle rateizzate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	1.493.348	0	1.493.348
Acconti	432.576	0	432.576
Debiti verso fornitori	851.562	1.710.774	2.562.336
Debiti tributari	1.122.788	0	1.122.788
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	247.688	0	247.688
Altri debiti	816.889	0	816.889
Totale debiti	**4.964.851**	**1.710.774**	**6.675.625**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2019 ha registrato un valore della produzione pari ad Euro 15.476.207 rispetto ad Euro 12.872.316 dell'esercizio precedente.

Valore della produzione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.454.754	12.131.725	2.323.029	19%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	495.792	70.246	425.546	606%
Altri ricavi e proventi	525.661	670.345	(144.684)	-22%
Totale	**15.476.207**	**12.872.316**	**2.603.891**	**20%**

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni
Nel dettaglio i ricavi dalle vendite e delle prestazioni del Gruppo ammontano ad Euro 14.454.754 rispetto ad Euro 12.131.725 dell'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Prestazioni di servizi	8.804.782	7.820.040	984.742	13%
Vendita licenze	5.649.972	4.311.685	1.338.287	31%
Totale	**14.454.754**	**12.131.725**	**2.323.029**	**19%**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Italia	12.314.082	10.352.225	1.961.857	19%
Estero	2.140.672	1.779.500	361.172	20%
Totale	**14.454.754**	**12.131.725**	**2.323.029**	**19%**

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
Sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 495.792 e sono riferiti all'incremento dell'esercizio dei costi capitalizzati per il personale interno impiegato nello sviluppo di progetti.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 525.661 rispetto ad Euro 670.345 del precedente esercizio.
Tale voce è composta prevalentemente dai contributi pubblici relativi a progetti di ricerca realizzati dalla Capogruppo.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce.

Altri ricavi e proventi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Contributi in c/esercizio	492.659	626.162	(133.503)	-21%
Sopravvenienze attive	30.984	41.391	(10.407)	-25%
Plusvalenze da alienzazione cespiti	100	16	84	525%
Abbuoni attivi	942	863	79	9%
Proventi diversi	1.076	1.913	(837)	-44%
Totale	**525.761**	**670.345**	**(144.584)**	**-22%**

I contributi in conto esercizio si riferiscono interamente alla quota di competenza del progetto "LogOn" finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Si rammenta che progetto “LogOn” prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione su larga scala di una complessa e innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. Obiettivo principale risiede nell’integrazione del processo di pianificazione, ottimizzazione e gestione del servizio di city logistics sulla base di parametri ingegneristici forniti dal territorio (ad esempio in termini di sostenibilità, sicurezza, mobilità razionale, interazione con flussi turistici, ed esigenze delle città d’arte), armonizzandoli con le esigenze economiche degli operatori e degli utenti in modo da ottenere un modello di servizio sostenibile.
Nel mese di ottobre 2019 sono state portate a compimento le attività di Sviluppo Sperimentale del progetto e pertanto si è proceduto ad iscrivere la relativa quota di competenza del contributo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, sintetizzati nelle tabelle sottostanti per le classi principali, ammontano ad Euro 14.514.267 rispetto ad Euro 12.205.552 dell’esercizio precedente, facendo registrare un incremento di Euro 2.308.715.
L’incremento registrato nell’esercizio è conseguente a quello dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.848.909	3.867.500	981.409	25%
Per servizi	1.911.001	1.705.067	205.934	12%
Per godimento di beni di terzi	333.920	357.440	(23.520)	-7%
Per il personale	6.607.322	5.818.291	789.031	14%
Ammortamenti e svalutazioni	714.450	160.212	554.238	346%
Oneri diversi di gestione	98.665	297.042	(198.377)	-67%
Totale	**14.514.267**	**12.205.552**	**2.308.715**	**19%**

Di seguito riportiamo il dettaglio per singola voce con evidenza delle variazioni:

Materie prime, sussidiarie di consumo e merci
Gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci pari a Euro 4.848.909 si riferiscono prevalentemente all'acquisto di licenze.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Materiali d'archiviazione e cancelleria	241	564	(323)	-57%
Beni inferiori a 516 Euro	2.890	7.139	(4.249)	-60%
Carburanti	9.008	15.337	(6.329)	-41%
Materiali diversi	2.774	6.684	(3.910)	-59%
Acquisto licenze	4.833.996	3.837.776	996.220	26%
Totale	**4.848.909**	**3.867.500**	**981.408**	**25%**

Servizi

I costi per servizi passano da Euro 1.705.067 del 2018 ad Euro 1.911.001 del 2019, con un incremento di Euro 205.934, dovuto prevalentemente all'ampliamento dell'attività svolta.

Servizi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Servizi web hosting	85.913	46.961	38.952	83%
Spese per veicoli	27.377	34.332	(6.955)	-20%
Consulenze	462.191	348.205	113.986	33%
Spese di rappresentanza e pubblicità	66.531	64.382	2.149	3%
Servizi per la gestione della struttura	20.350	21.892	(1.542)	-7%
Spese per viaggi	74.356	81.155	(6.799)	-8%
Emolumenti e contributi organi sociali	40.053	30.318	9.735	32%
Co.co.co e Collaborazioni occasionali	28.897	42.039	(13.142)	-31%
Servizi informatici	794.058	448.506	345.552	77%
Assicurazioni e fideiussioni	32.169	32.163	7	0%
Spese per il personale	166.537	423.480	(256.943)	-61%
Servizi vari	80.498	97.989	(17.492)	-18%
Utenze	32.071	33.646	(1.574)	-5%
Totale	**1.911.001**	**1.705.067**	**205.934**	**12%**

I servizi informatici afferiscono a prestazioni di società terze per la gestione dei picchi di lavoro occorsi durante l'anno.

Godimento beni di terzi

I Costi per il godimento dei beni di terzi ammontano a complessivi Euro 333.920 di cui Euro 33.358 per canoni leasing arredamenti della Capogruppo.

Godimento di beni di terzi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Licenze d'uso software d'esercizio	59	0	59	100%
Noleggio veicoli	31.095	40.095	(9.000)	-22%
Noleggio Notebook	53.002	46.689	6.312	14%
Canone leasing arredamenti	33.358	23.150	10.209	44%
Canone di locazione affitto sedi	216.405	247.506	(31.101)	-13%
Totale	**333.920**	**357.440**	**(23.520)**	**-7%**

Si evidenzia che i leasing sono stati iscritti con il metodo patrimoniale, attraverso quindi:

- l'iscrizione a conto economico dei canoni leasing, nonché della quota dei maxicanoni iniziali di competenza del periodo;
- l'iscrizione nell'attivo patrimoniale (nella voce risconti attivi) della quota dei maxicanoni iniziali relativi ad esercizi futuri;
- l'evidenza tra gli impegni del debito residuo verso la società di leasing per le rate a scadere.

In relazione ai leasing di tipo finanziario si evidenzia che l'adozione del metodo finanziario prevista dai principi contabili internazionali (IAS 17 e IFRS 16) avrebbe comportato da un lato l'eliminazione delle partite registrate col metodo patrimoniale, dall'altro l'iscrizione
- nell'attivo patrimoniale del valore netto contabile del cespite;
- nel passivo del debito residuo per l'acquisto del bene;
- nel conto economico delle quote annuali di ammortamento e degli oneri finanziari sul debito residuo.

Gli effetti dell'applicazione tale metodologia sono riportati nella tabella di seguito riportata:

LEASING 2019	SG LEASING SA 372207	SG LEASING SA 381871	Totali
INIZIO	20/11/2017	19/10/2018	
FINE	19/11/2021	18/10/2022	
Valore	75.957	51.148	127.105
Canone iniziale	15.191	5.115	20.306
Capitale	60.766	46.033	106.799
Rata finale	709	463	1.172
Debito residuo	29.104	32.598	61.702
Amm.to 2019	11.394	7.672	19.066
F. Amm.to 2019	28.485	11.508	39.993
Residuo da amm	47.472	39.640	87.112

Costo del personale

La voce costi del personale comprende tutti i costi sostenuti sino al 31 dicembre 2019 relativi al personale dipendente di tutte le società del Gruppo comprensivo dei costi per mensilità aggiuntive e per le ferie maturate e non godute. L'incremento di Euro 789.031 è riferito prevalentemente all'ampliamento delle attività del Gruppo.

Costi per il personale	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	4.950.189	4.377.935	572.254	13%
Oneri sociali	1.335.925	1.128.250	207.675	18%
Trattamento di fine rapporto	321.208	309.571	11.637	4%
Altri costi	0	2.535	(2.535)	-100%
Totale	**6.607.322**	**5.818.291**	**789.031**	**14%**

Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Numero medio	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Dirigenti	2	2
Quadri	4	3
Impiegati	124	114
Altri dipendenti	1	1
Totale	**131**	**120**

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano nel complesso ad Euro 614.450 e si riferiscono per Euro 609.693 alle immobilizzazioni immateriali e per Euro 4.757 alle immobilizzazioni materiali.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Amm.ti delle immob. immateriali	609.693	115.923	493.770	426%
Amm.ti delle immob. materiali	4.757	4.289	468	11%
Totale	**614.450**	**120.212**	**494.238**	**411%**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include, principalmente, per Euro 570.137, l'ammortamento dei costi di sviluppo (in particolare il progetto LogOn della Capogruppo).

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante pari a Euro 100.000 si riferiscono a stanziamenti effettuati dalla Capogruppo a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi a clienti marginali all'interno del portafoglio clienti della Società.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Acc.to f.do svalutazione crediti tassato	100.000	40.000	60.000	150%
Totale	**100.000**	**40.000**	**60.000**	**150%**

Accantonamento per rischi

Pari ad Euro 0 (come nel precedente esercizio) poiché, come indicato anche nella sezione dei fondi per rischi ed oneri, il Gruppo non è coinvolto in contenziosi per i quali sia prevedibile l'insorgere di passività.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad Euro 98.665, si riferiscono principalmente a sopravvenienze passive per Euro 54.859 e multe e ammende per Euro 28.584.

Oneri diversi di gestione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Imposte, bolli e tasse varie	9.038	6.444	2.594	40%
Contributi e liberalità	150	50	100	200%
Sopravvenienze passive ordinarie	54.859	268.126	(213.267)	-80%
Quote associative	169	0	169	100%
Altri oneri	5.864	7.250	(1.386)	-19%
Multe e ammende	28.584	15.172	13.412	88%
Totale	**98.665**	**297.042**	**(198.377)**	**-67%**

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari passano da Euro 16 del 2018 ad Euro 14 del 2019 e si riferiscono integralmente ad interessi attivi su depositi bancari della Capogruppo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari passano da Euro 158.334 del 2018 ad Euro 132.336 del 2019 con un decremento pari Euro 25.998.
Sono costituiti principalmente da interessi passivi maturati sui conti correnti bancari per Euro 51.139 e da altri oneri e commissioni su finanziamenti e concessioni di linee di credito per Euro 52.782 sostenuti dalla Capogruppo. L'importo residuo pari ad Euro 28.415 è costituito da interessi su pagamenti rateali di imposte.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le svalutazioni di strumenti finanziari derivati, pari ad Euro 2.475, accolgono gli adeguamenti al fair value di contratti derivati non quotati stipulati dalla Capogruppo con BNL a copertura dei rischi di cambio su transazioni in valuta.
Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento dei Fondi per Rischi ed Oneri.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La voce 20 del conto economico relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad Euro 300.130, è così composta:
- IRES Euro 101.867
- IRAP Euro 83.922
- Imposte anticipate (Euro 17.818)
- Imposte anticipate (storno) Euro 132.159

Le imposte anticipate sono così composte:
- Euro 2.600 pari all'imposta IRES sulla quota fiscalmente deducibile nell'esercizio di Euro 10.833 dell'avviamento rispetto agli ammortamenti civilistici dei precedenti esercizi;
- Euro 129.559 pari all'imposta IRES sulle perdite fiscali pregresse scomputate nel presente esercizio dalle società controllate italiane;
- (Euro 15.018) pari all'imposta Ires sulla quota di Euro 62.575 dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente i limiti dell'art. 106 Tuir;
- (Euro 2.800) pari all'imposta Ires sulla quota di Euro 11.667 degli utili d conversione di importi in valuta.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per quanto riguarda le imposte anticipate iscritte in bilancio si tratta di disallineamenti originati da componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello di imputazione al conto economico per effetto di limitazioni fiscali.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

	Importo al termine esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Ammortamento avviamento	107.769	(10.833)	96.936
Accant. fondo svalut. Crediti eccedente quota	10.730	62.575	73.305
Perdite fiscali	1.037.219	(539.830)	497.389
Differenze su cambi da valutazione	0	11.667	11.667
Totale	**1.155.718**	**(476.421)**	**679.297**

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non vi sono anticipazioni e crediti a favore degli organi amministrativi, né sono stati assunti impegni dalle società del Gruppo per conto di tali organi.
Gli unici compensi deliberati per gli organi amministrativi e di controllo sono quelli della Capogruppo. L'ammontare di tali compensi al 31 dicembre 2019, calcolati secondo il criterio di competenza temporale, sono indicati nel seguente prospetto.

Carica	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Consiglio d'Amministrazione	32.667	24.000(*)
Collegio Sindacale	18.720	11.044
Società di revisione	20.000	0
Totale	**71.387**	**35.044**

(*) Amministratore Unico

Categorie di azioni emesse dalla Capogruppo

Tutte le azioni emesse dalla Capogruppo Sourcesense sono ordinarie.

Titoli emessi dalle società del Gruppo

Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni della Capogruppo.

Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 co. 1 n. 6-bis)

I crediti e debiti in valuta non coperti da strumenti per il rischio di cambio sono stati adeguati al cambio risultante alla chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio da valutazione non sono significative.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 co. 1 n. 6-ter)

Le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Elementi di ricavo o costo di entita' o incidenza eccezionali (art. 2427 co. 1 n. 13)

Non sussistono

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n. 20-21)

Non sussistono.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La Capogruppo Sourcesense ha maturato nel corso dell'esercizio i requisiti per l'iscrizione nella apposita sezione del Registro delle Imprese delle PMI innovative.
Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dall'art. 4 DL n. 3 del 24 gennaio 2015, convertito con Legge n. 33 del 24 marzo 2015, che definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso di specifici requisiti tra i quali: l'aver sostenuto spese per ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa, impiegare come dipendenti o collaboratori, personale altamente qualificato, avere la titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le altre società del Gruppo e fra queste ultime senza il coinvolgimento della Capogruppo, si segnala innanzitutto che le attività delle varie società tendono ad essere integrate poiché è tipico del settore che le società appartenenti ad un medesimo Gruppo perseguano delle politiche comuni.

Tutte le operazioni avvenute fra le diverse società del Gruppo sono avvenute a condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2019, benchè elise nell'ambito del bilancio consolidato:

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Analytics Srl	45.000	0	563.516	0	968.128
Sourcesense Cloud Srl	0	0	417.346	0	561.570
Sourcesense Digital Srl	0	60.000	880.679	0	2.144.765
Sourcesense Technol. Srl	122	0	850.128	0	1.595.508
Sourcesense UK Ltd	491.425	0	1.253.740	228.273	1.996.690
Totale	**536.547**	**60.000**	**3.965.409**	**228.273**	**7.266.661**

I principali rapporti attivi per la Capogruppo, riguardano la prestazione di servizi di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense UK Ltd.
I crediti di natura finanziaria riguardano invece un'anticipazione finanziaria erogata alla controllata Sourcesense Digital Srl.
Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate prestano in favore delle capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali fra le società controllate senza il coinvolgimento della Capogruppo al 31 dicembre 2019. Tali rapporti riguardano esclusivamente Sourcesense Cloud S.r.l. verso le controparti indicate:

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Analytics	59.576	0	0	0	0
Sourcesense UK	25.000	0	0	0	0
Totale	**84.576**	**0**	**0**	**0**	**0**

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:
- i contratti per servizi di consulenza gestionale sottoscritti dalla Capogruppo con le società B4S S.r.l. e BNEXT S.r.l. partecipate con una quota di minoranza, in entrambi i casi pari al 30%, dal socio, Presidente e Amministratore Delegato Bruni Marco;
- il contratto per servizi gestionali sottoscritto dalla Capogruppo con la società Rerum Consulting S.r.l. già socia fino a febbraio 2019.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato
- B4S Srl per Euro 108.500;
- Bnext Srl per Euro 63.500;
- Rerum Consulting Srl per Euro 60.000.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-TER)

Le società del Gruppo non hanno posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi per una corretta valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Il presente capoverso è redatto ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, ed anche sulla base delle considerazioni contenute nel documento "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" pubblicato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
È previsto, tra l'altro, che le imprese che abbiano ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, per un importo pari o superiore ad Euro 10.000,00, da parte di:

- Pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 2013/33 (quindi anche società a controllo pubblico);
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate;

a partire dall'anno 2019 (per gli importi percepiti nell'anno 2018) indichino gli importi ricevuti nel corso dell'anno di riferimento (secondo il criterio contabile di cassa) nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ove previsto, entro il termine di redazione degli stessi.

Nel 2019 le Società del Gruppo non hanno ricevuto contributi di tale natura.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

L'evento che ha maggiormente caratterizzato il primo trimestre del 2020 e che, per portata ed impatto economico, condizionerà tutto l'anno fiscale, è la pandemia da Coronavirus (Covid-19).

Questo accadimento, dai più paragonato negli effetti ad una guerra, sta avendo un impatto profondo nelle nostre abitudini ed ha stravolto interi settori economici. Infatti, dopo il governo cinese, tutti i governi occidentali hanno adottato strategie di contenimento del contagio chiudendo per decreto esercizi commerciali, aziende e fabbriche oltre a confinare tutta la popolazione nelle proprie abitazioni. Lo spettro di una profonda recessione economica, il varo di poderose misure di sostegno da parte degli stati, la schizofrenia dei mercati azionari, l'incertezza sulla durata della crisi stanno mettendo a dura prova le aziende di tutto il mondo.

Con riferimento alle misure di precauzione per il contenimento della propagazione del Coronavirus varate dal Governo ed ai comunicati del Ministero della salute e Organismi Regionali, che si sono succeduti imponendo regole sempre più restrittive ed ancora in vigore al momento della stesura del bilancio, tutte le società del Gruppo hanno prontamente adottato prima tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali suggerite e, nonostante rientrassero tra le attività strategiche (codice Ateco 62.20), a partire dal 9 Marzo, hanno attivato, e tuttora utilizzano, lo smart working per tutto il personale operativo e di supporto con l'obiettivo ultimo di preservarne la salute. A scopo cautelativo, a far data dal 1 Marzo e per tutto il 2020, tutte le società del Gruppo hanno attivato una specifica copertura assicurativa per tutti coloro che malauguratamente dovessero essere coinvolti, anche solo per un periodo di quarantena, nel contagio che imperversa sul territorio italiano. Il passaggio allo smart working è stato completamente indolore in quanto le aziende hanno da sempre adottato un modello lavorativo altamente distribuito e decentralizzato, dotando tutto il personale di quanto necessario per operare in mobilità. Questo ha consentito di proseguire tutte le attività in corso mantenendo inalterato il livello di servizio nei confronti dei propri clienti.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio d'Amministrazione allo stato ritiene che la crisi relativa al COVID-19 non produrrà rischi significativi sul valore di carico delle attività delle società del Gruppo (immobilizzazioni immateriali, crediti) e in generale sulla continuità aziendale.

Si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione per una descrizione degli effetti di tale situazione sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Roma, 22 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.
Marco Bruni

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.
Marco Bruni

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Sourcesense S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Protocollo RC095542019BD1628

BDO

BDO

Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sourcesense S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sourcesense ("il Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sourcesense S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono predisposti ai fini comparativi, è stato da noi esaminato limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Pertanto il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sourcesense S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sourcesense S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

Vittorio Leone
Socio

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Redatto al 31 Dicembre 2019 dalla SOURCESENSE S.p.A.
Sede in Via del Poggio Laurentino, 9 a Roma (RM) - P.I. 06404191006 - REA RM 967216

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	492.659	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	6.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	489.188
7) altre	58.074	74.061
I - Immobilizzazioni immateriali	**550.733**	**569.249**
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	1.481	2.074
4) altri beni	14.212	16.711
II - Immobilizzazioni materiali	**15.693**	**18.785**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	323.821	153.821
d-bis) altre imprese	1.500	1.500
Totale partecipazioni	**325.321**	**155.321**
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	170.000
Totale crediti verso imprese controllate	0	170.000
Totale crediti	**0**	**170.000**
Valore di fine esercizio, valore di bilancio, immobilizzazioni finanziarie	**325.321**	**325.321**
Valore di fine esercizio, valore di bilancio, totale immobilizzazioni	891.747	913.355
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.324.907	5.793.975
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	**7.324.907**	**5.793.975**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	596.547	385.056
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	**596.547**	**385.056**
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.524	343.362
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	**1.524**	**343.362**
Totale attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	42.592	27.241
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	790.878	11.229
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.703	46.853
Totale crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	**839.581**	**58.082**
Totale crediti	**8.805.151**	**6.607.716**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	361.199	510.863
3) danaro e valori in cassa	400	952
IV - Disponibilità liquide	**361.599**	**511.815**
Totale attivo circolante (C)	**9.166.750**	**7.119.531**
D) Ratei e risconti	67.259	50.836
Totale attivo	**10.125.756**	**8.083.722**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	558.350	558.350
IV - Riserva legale	111.670	73.914
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	308.323	244.324
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	150.428	101.754
Totale patrimonio netto	**1.128.771**	**978.342**
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.475	0
B) Fondi per rischi e oneri	**2.475**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	599.869	634.187
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.268.283	2.036.596
esigibili oltre l'esercizio successivo	223.897	366.077
Totale debiti verso banche	**1.492.180**	**2.402.673**
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	266.356	300.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.220	0
Totale acconti	**432.576**	**300.804**
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.321.409	970.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	**1.321.409**	**970.394**
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.965.409	2.257.206
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	**3.965.409**	**2.257.206**
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.212	199.688
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.728	86.572
Totale debiti tributari	**287.940**	**286.260**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.261	86.599
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**76.261**	**86.599**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.207	167.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Altri debiti, valore di fine esercizio	**326.207**	**167.137**
Totale debiti	**7.901.982**	**6.471.073**
E) Ratei e risconti	492.659	120
Totale passivo	**10.125.756**	**8.083.722**

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.704.426	11.042.636
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	301.002	70.246
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	492.659	0
altri	32.456	17.132
Totale altri ricavi e proventi	525.115	17.132
Totale valore della produzione	**13.530.543**	**11.130.014**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.598.495	3.290.853
7) per servizi	6.511.728	4.786.643
8) per godimento di beni di terzi	305.841	296.621
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.608.450	1.572.357
b) oneri sociali	430.909	408.122
c) trattamento di fine rapporto	110.710	118.281
Totale costi per il personale	2.150.069	2.098.760
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	514.646	53.881
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.757	4.289
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	619.403	98.170
14) oneri diversi di gestione	27.422	260.577
Totale costi della produzione	**13.212.958**	**10.831.624**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**317.585**	**298.390**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14	16
Totale proventi diversi dai precedenti	14	16
Totale altri proventi finanziari	14	16
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	110.025	125.252
Totale interessi e altri oneri finanziari	110.025	125.252
17-bis) utili e perdite su cambi	27.585	3.842
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**(82.426)**	**(121.394)**

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	2.475	0
Totale svalutazioni	2.475	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	**(2.475)**	**0**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**232.684**	**176.996**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	97.607	75.350
imposte differite e anticipate	(15.351)	(108)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**82.256**	**75.242**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**150.428**	**101.754**

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	150.428	101.754
Imposte sul reddito	82.256	75.242
Interessi passivi/(attivi)	82.426	121.394
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**315.110**	**298.390**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	210.710	158.282
Ammortamenti delle immobilizzazioni	519.403	58.170
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(492.659)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	237.454	216.452
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**552.564**	**514.842**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.842.423)	(541.523)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.059.218	(122.776)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(16.423)	(4.812)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	492.539	(2.180)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(255.084)	(47.795)
Totale variazioni del capitale circolante netto	437.827	(719.086)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**990.391**	**(204.244)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(82.426)	(121.394)
(Utilizzo dei fondi)	(142.552)	(48.627)
Totale altre rettifiche	(224.978)	(170.021)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	765.413	(374.265)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.665)	(769)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.471)	-
Disinvestimenti	-	112.882
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.136)	112.113
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(453.190)	270.716
Accensione finanziamenti	300.000	106.031
(Rimborso finanziamenti)	(757.303)	-
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(910.493)	376.747
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(150.216)	114.595
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	510.863	386.353
Assegni	-	10.000
Danaro e valori in cassa	952	867
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	511.815	397.220

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2019	31/12/2018
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	361.199	510.863
Danaro e valori in cassa	400	952
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	361.599	511.815

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in conformità alla tassonomia italiana XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Marco Bruni

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 e dell'art. 2425 ter del c.c., costituiscono parte integrante del bilancio, il tutto redatto secondo quanto previsto dai relativi articoli del codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

La Società, come nel precedente esercizio, ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, modificati dal D.Lgs. 139/15 e dei principi contabili generalmente utilizzati; le modifiche e disposizioni introdotte, come previsto dall' art. 12 del D. Lgs. 139/2015, sono applicate ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che iniziano dal 1 gennaio 2016 mediante l'applicazione dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), costantemente aggiornati ed emendati.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo delle voci relative dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, è stato fornito nella Nota Integrativa il relativo commento.

Si precisa che i fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota integrativa; inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio dal D. Lgs 139/15, quale l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della Nota Integrativa.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato d'esercizio.

Gli utili/perdite indicate sono unicamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi sono stati iscritti tenendo conto del principio di competenza. Nella redazione del documento si sono inoltre tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione del bilancio d'esercizio la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati e, quindi, privilegiando la sostanza economica dell'operazione o del contratto, come principio di rilevazione contabile, nonché a quello della rilevanza.

La Società detiene partecipazioni in imprese controllate ed ha predisposto volontariamente il bilancio consolidato di Gruppo sulla base di quando disposto dalla Direttiva UE n. 34 del 2013, recepita in Italia dal D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015 e che ha modificato le disposizioni in materia di bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/91. Il Bilancio consolidato viene presentato a corredo del presente bilancio d'esercizio e fornisce adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale

è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Essendo il presupposto della continuità aziendale un principio fondamentale per la redazione del bilancio, la Direzione della Società si è assunta la responsabilità di tale valutazione dalla quale non sono stati ravvisati elementi che evidenziano un possibile stato di rischio.

- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio (principio della prudenza);
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (principio della competenza);
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio (principio della prudenza);
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

In applicazione del principio di rilevanza, di cui all'art. 2425 del c.c., non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività dell'informazione), sia a condizioni di carattere quantitativo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da valutazioni errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio, in osservanza dell'art. 2426 c.c..

In particolare, i più significativi principi contabili vengono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

I costi per licenze concessioni e diritti simili sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati a quote costanti in due esercizi sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale si riferiscono ad attività di ricerca e sviluppo realizzate su progetti finanziati. Sono state valorizzate per un importo non eccedente i contributi previsti dai bandi e dai decreti di concessione e sono ammortizzati in 2 anni.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:
- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale si riferiscono alle spese sostenute nel 2017 per la ristrutturazione della nuova sede legale di Roma e degli uffici di Milano e sono ammortizzate in 6 anni (durata della locazione).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Nessuna attività è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.
Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:
- Arredamento 15,0%
- Mobili d'ufficio 12,0%
- Computer e macchine d’ufficio elettroniche 20,0%
- Attrezzatura varia 20,0%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, laddove disponibili, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese sono generalmente valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui siano in corso trattative per la cessione della partecipazione, oltre alla riclassifica nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante, è considerato l'eventuale minor valore atteso.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.
Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo della presente nota integrativa.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, di ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.
I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art.2426 comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.
I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.
La voce 'Imposte anticipatè accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Beni in leasing

I beni acquisiti, ceduti e successivamente utilizzati con contratti di leasing e i beni in leasing operativo sono rilevati nel bilancio secondo il criterio patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dal nr. 22 del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile. La Società non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario che comportano il trasferimento dei rischi al locatore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono commentati nella presente nota integrativa secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 9, del codice civile.

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico riflettono il principio di competenza economica. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi. I costi sono iscritti nel rispetto della competenza economica e classificati sulla base della loro natura. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Contributi in conto impianti

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese in relazioni a progetti di ricerca e sviluppo. Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.
In conformità al principio contabile OIC 24 i contributi riferiti ad immobilizzazioni immateriali rilevati con il metodo indiretto imputando le quote di competenza dell'esercizio al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", e quindi rinviando agli esercizi successivi le quote di competenza di esercizi futuri attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite

Le imposte sul reddito d'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito per imposte è rilevato nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, e delle ritenute subite.
Le imposte differite e/o anticipate, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle perdite fiscali pregresse, sono state calcolate utilizzando le aliquote fiscali effettive dell'esercizio tenendo conto delle variazioni di aliquote derivanti da norme di legge già emanate alla data di redazione del bilancio. I futuri benefici d'imposta, derivanti sia da componenti di reddito a deducibilità differita, che da perdite fiscali pregresse, sono prudenzialmente rilevati solo se sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, ed iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".
Si fa presente che ai sensi del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n.111 del 15 luglio 2011, sono state introdotte alcune modifiche al regime fiscale delle perdite d'impresa in ambito Ires. In particolare, è stato introdotto un nuovo regime di riporto delle perdite fiscali, facendo venir meno il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite e prevedendo in ciascun periodo un limite al relativo impiego in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.
Nel seguito della presente nota integrativa sono indicati i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Non sono in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

La Società non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio.

DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

Come indicato nella relazione sulla gestione, la Società non è sottoposta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile.

OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai commi 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Le informazioni relative ad operazioni con le parti correlate devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività d'impresa, ai rapporti con parti correlate si rinvia a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione degli Amministratori a corredo del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società ha rilasciato nell'anno 2007 una garanzia ad ICCREA SME CART 2016 S.r.l. per un'operazione di leasing immobiliare della società BL IMMOBILIARE partecipata al 50% dall'attuale socio di maggioranza e AD il cui valore garantito alla fine dell'esercizio è pari ad Euro 297.954. Per lo stesso contratto di leasing immobiliare, la cui scadenza è prevista per dicembre 2022, risultano fideiussori principali entrambi i soci della società BL IMMOBILIARE S.r.l..

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali, iscritte in Bilancio per complessivi Euro 550.733 (Euro 569.249 nel precedente esercizio), risultano così composte:

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo storico 31.12.2019	Fondo ammortamento 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento 31.12.2019	Valore Netto 31.12.2018	Valore Netto 31.12.2019
Costi di sviluppo	47.839	301.001	(47.839)	684.317	985.318	(47.839)	(492.659)	47.839	(492.659)	0	492.659
Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	12.000	0	0	0	12.000	(6.000)	(6.000)	0	(12.000)	6.000	0
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	489.188	195.129	0	(684.317)	0	0	0	0	0	489.188	0
Altre	95.900	0	0	0	95.900	(21.839)	(15.987)	0	(37.826)	74.061	58.074
Totale	**644.927**	**496.130**	**-47.839**	**0**	**1.093.218**	**-75.678**	**-514.646**	**47.839**	**-542.485**	**569.249**	**550.733**

Costi d' impianto e ampliamento e costi di sviluppo (ART. 2427 CO. 1 N. 3)
Non sono presenti costi di impianto e ampliamento.

I costi di sviluppo iscritti in bilancio per Euro 492.659 con il consenso del Collegio Sindacale si riferiscono ai costi di sviluppo sperimentale sostenuti per il progetto "LogOn" realizzato con altre imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche e Università e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed ultimato nel corso dell'esercizio. Tali costi, valorizzati per un importo non eccedente i contributi previsti dai bandi e dai decreti di concessione, sono relativi a costi capitalizzati per il personale interno impegnato nello sviluppo del progetto.
Per tali costi è previsto un piano di ammortamento in 2 esercizi e fino a quando l'ammortamento non sarà completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
L'incremento dell'esercizio, al lordo degli ammortamenti, è pari ad Euro 985.318 ed è riferito sia a costi sostenuti nell'esercizio (Euro 301.001), sia al giroconto dei costi sostenuti nei precedenti esercizi ed iscritti fino al 31 dicembre 2018 tra le immobilizzazioni in corso (Euro 684.317) al lordo di un acconto sui contributi pubblici spettanti erogati nel corso dell'esercizio 2018 (Euro 195.129).

Si rammenta che progetto "LogOn" prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione su larga scala di una complessa e innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. Obiettivo principale risiede nell'integrazione del processo di pianificazione, ottimizzazione e gestione del servizio di city logistics sulla base di parametri ingegneristici forniti dal territorio (ad esempio in termini di sostenibilità, sicurezza, mobilità razionale, interazione con flussi turistici, ed esigenze delle città d'arte), armonizzandoli con le esigenze economiche degli operatori e degli utenti in modo da ottenere un modello di servizio sostenibile.
Nel mese di ottobre 2019 sono state portate a compimento le attività di Sviluppo Sperimentale del progetto e pertanto si è proceduto ad iscrivere il relativo costo nella voce di appartenenza e ad inziare il processo di ammortamento.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 58.074 si riferiscono a costi sostenuti per le ristrutturazioni delle sedi di Roma e Milano.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali, iscritte in Bilancio per complessivi Euro 15.693, risultano così composte:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31.12.2019	Fondo ammortamento 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento 31.12.2019	Valore Netto 31.12.2018	Valore Netto 31.12.2019
Attrezzature	2.963	0	0	2.963	(889)	(593)	0	(1.482)	2.074	1.481
Macchine elettroniche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mobili e arredi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni materiali	33.560	1.666	(240)	34.985	(16.849)	(4.164)	240	(20.773)	16.711	14.212
Totale	**36.523**	**1.666**	**(240)**	**37.948**	**(17.738)**	**(4.757)**	**240**	**(22.255)**	**18.785**	**15.693**

Non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce relativa a partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati ammonta complessivamente ad Euro 325.321 (Euro 155.321 nel precedente esercizio) come di seguito riepilogato:

Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in imprese controllate	323.821	153.821	170.000	111%
Partecipazioni in altre imprese	1.500	1.500	0	0%
Totale	**325.321**	**155.321**	**170.000**	**109%**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 0 (Euro 170.000 nel precedente esercizio) come di seguito riepilogato:

Crediti Immobilizzati	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	170.000	(170.000)	-100%
Totale	**0**	**170.000**	**(170.000)**	**-100%**

Le partecipazioni in imprese controllate hanno subito un incremento pari ad Euro 170.000 (con il corrispondente decremento dei crediti finanziari) rispetto al precedente esercizio a seguito dell'imputazione al valore delle partecipazioni dei versamenti in conto futuro aumento di capitale rispettivamente di Euro 100.000 per Sourcesense Cloud S.r.l. ed Euro 70.000 per Sourcesense Technology S.r.l. effettuati in precedenti esercizi.

Per la controllata Sourcesense UK Ltd. i risultati conseguiti negli ultimi esercizi, unitamente alle ottime prospettive di sviluppo del business, stanno permettendo di realizzare il recupero integrale del valore di iscrizione della partecipazione. Pertanto, la differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto non è considerata indicativa di una perdita durevole di valore; di conseguenza nessuna rettifica di valore è stata apportata al valore di iscrizione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate:

Denominazione	Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo bilancio approvato	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Quota posseduta in euro	Quota poss. in %	Valore di Bilancio	Diff. valore di Bilancio e PN
SOURCESENSE CLOUD SRL *	ITALIA	10.000	4.186	35.157	10.000	100,00%	110.000	74.843
SOURCESENSE TECHNOLOGY SRL **	ITALIA	10.000	142.757	269.527	10.000	100,00%	80.000	(189.527)
SOURCESENSE ANALYTICS SRL *	ITALIA	10.000	15.585	45.794	10.000	100,00%	10.000	(35.794)
SOURCESENSE DIGITAL SRL *	ITALIA	12.000	52.609	70.628	12.000	100,00%	12.000	(58.628)
SOURCESENSE UK LTD **	GRAN BRETAGNA	112	5.869	15.182	112	100,00%	111.821	96.639
Totale							323.821	(112.467)

(* Ultimo bilancio approvato al 31.12.2018. Società estinte con efficacia 31.12.2019 a seguito di fusione per incorporazione nella new co. Sourcesense Digital Srl)
(** Ultimo bilancio approvato al 31.12.2019)

Per le società estinte con efficacia 31.12.2019 a seguito di fusione per incorporazione nella new co. Sourcesense Digital Srl si riportano nella tabella sottostante i dettagli con Il risultato di esercizio ed il patrimonio netto riferiti ai bilanci al 31.12.2019 redatti dall'organo amministrativo della società incorporante alla data di predisposizione della presente nota integrativa.

Denominazione	Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) al 31.12.19	Patrimonio netto al 31.12.19	Quota posseduta in euro	Quota poss. in %	Valore di Bilancio	Diff. valore di Bilancio e PN
SOURCESENSE CLOUD SRL	ITALIA	10.000	1.181	36.338	10.000	100,00%	110.000	73.662
SOURCESENSE ANALYTICS SRL	ITALIA	10.000	81.441	127.236	10.000	100,00%	10.000	(117.236)
SOURCESENSE DIGITAL SRL	ITALIA	12.000	194.044	264.672	12.000	100,00%	12.000	(252.672)
Totale							132.000	(296.246)

Si evidenzia che con effetto dal 31 dicembre 2019 è stata realizzata la fusione delle controllate Sourcesense Cloud S.r.l., Sourcesense Analytics S.r.l. e Sourcesense Digital S.r.l. in una new co. denominata Sourcesense Digital S.r.l..

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono interamente all'interessenza, pari al 6,66%, nel Consorzio Regioni Digitali, consorzio senza fini di lucro riconoscibile come Organismo di ricerca secondo reg. (CE) N. 800/2008 art. 30, tra imprese (soprattutto medie, piccole e micro), confederazioni industriali, centri ricerche ed università pubbliche e private, cha ha lo scopo di promuovere dal basso le istanze di ricerca, tecnologiche e sociali connesse agli obiettivi della Agenda Digitale Europea.

I crediti immobilizzati verso imprese controllate si azzerano nell'esercizio per effetto dell'imputazione a partecipazioni dei finanziamenti erogati in precedenti esercizi (si veda quanto riportato in relazione alle partecipazioni in imprese controllate).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito è riportata la composizione per natura e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31.12.2019			31.12.2018			Variazione su totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE	
Crediti verso clienti	7.324.907	-	7.324.907	5.793.975	-	5.793.975	1.530.932
Crediti verso controllate	596.547	-	596.547	385.056	-	385.056	211.491
Crediti tributari	1.524	-	1.524	343.362	-	343.362	(341.838)
Imposte anticipate	42.592	-	42.592	27.241	-	27.241	15.351
Crediti v/altri	790.878	48.703	839.581	11.229	46.853	58.082	781.499
Totale	**8.756.448**	**48.703**	**8.805.151**	**6.560.863**	**46.853**	**6.607.716**	**2.197.435**

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 8.756.448, sono suddivisi come di seguito indicato.

I crediti verso clienti per Euro 7.324.907 (Euro 5.793.975 nel precedente esercizio), sono relativi per Euro 6.436.845 a fatture emesse, per Euro 1.054.970 a fatture da emettere (di cui emesse alla data della presente per Euro 605.002) e a note di credito da emettere per Euro 6.908 (emesse per Euro 6.908 alla data della presente).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 160.000 che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo Svalutazione crediti	60.000	100.000	0	160.000

Il fondo svalutazione crediti è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti verso imprese controllate, pari a complessivi Euro 596.547, si riferiscono prevalentemente a crediti di natura commerciale per servizi resi nei confronti delle società controllate pari ad Euro 536.547 così suddivisi:
- Sourcesense UK Ltd per complessivi Euro 491.425, di cui Euro 228.273 per fatture da emettere al 31 dicembre 2019;
- Sourcesense Analytics Srl per complessivi Euro 45.000 per fatture da emettere;
- Sourcesense Technology Srl per complessivi Euro 122.

I residui Euro 60.000 sono riferiti ad anticipazioni finanziarie verso la controllata Sourcesense Digital S.r.l..

I crediti tributari pari ad Euro 1.524 sono composti integralmente dal credito verso l'Erario relativo al Bonus DL 66/2014.

I crediti per imposte anticipate per Euro 42.592 si riferiscono alle differenze temporanee di imposte calcolate:
- sulla quota di ammortamento dell'avviamento non dedotta nei precedenti esercizi al netto della quota di competenza del 2019 per Euro 22.199;
- sulla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente il limite ex art. 106 Tuir per Euro 17.593;
- sulla quota relativa ad utili su cambi non realizzati al 31 dicembre 2019 per Euro 2.800.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile.

Non sono iscritte imposte anticipate relative a perdite fiscali.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 790.878 sono così composti:
- Euro 190 verso l'Inail;
- Euro 499 per anticipazioni a dipendenti;
- Euro 790.189 verso il Ministero dello Sviluppo Economico per il contributo da incassare relativo al progetto Logon. Nel mese di aprile 2020 è prevista la consegna della rendicontazione finale del progetto e relative certificazioni degli organi di controllo, con incasso previsto in due rate presumibilmente nel corso dell'esercizio 2020 (si rammenta che nell'esercizio 2018 era stato incassato un importo di Euro 195.129 a titolo di acconto).

I crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo, pari ad Euro 48.703, sono composti integralmente dal credito verso altri a fronte di depositi cauzionali principalmente su contratti di locazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, comma 1, n. 6, Codice Civile)

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti	7.222.046	102.861	7.324.907
Crediti verso controllate	105.122	491.425	596.547
Crediti tributari	1.524	0	1.524
Imposte anticipate	42.592	0	42.592
Crediti verso altri	839.581	0	839.581
Totale crediti	**8.210.865**	**594.286**	**8.805.151**

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	361.199	510.863	(149.664)	-29%
Denaro e altri valori in cassa	400	952	(552)	-58%
Totale	**361.599**	**511.815**	**(150.216)**	**-29%**

Ratei e risconti attivi

Risconti attivi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Risconti attivi	67.259	50.836	16.423	32%
Totale	**67.259**	**50.836**	**16.423**	**32%**

La voce si riferisce integralmente a risconti attivi relativi a costi di competenza di due o più esercizi così suddivisi:

- Servizi di noleggio Euro 19.051
- Leasing Euro 11.629
- Fitti passivi Euro 12.800
- Servizi assicurativi Euro 13.203
- Servizi Web Hosting Euro 393
- Spese telefoniche Euro 2.109
- Altri Euro 8.074

Non sussistono, alla fine dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente:

Descrizione	Capitale sociale	Riserve			Risultato dell'esercizio	Totale
		Legale	Altre riserve	Utili a nuovo		
Saldo al 31 dicembre 2017	**558.350**	**69.410**	**0**	**158.747**	**90.081**	**876.588**
Destinazione risultato 2017		*4.504*		*85.577*	*(90.081)*	-
Risultato 2018					*101.754*	**101.754**
Saldo al 31 dicembre 2018	**558.350**	**73.914**	**0**	**244.324**	**101.754**	**978.342**
Destinazione risultato 2018		*37.756*		*63.999*	*(101.754)*	-
Risultato 2019					*150.428*	*150.428*
Saldo al 31 dicembre 2019	**558.350**	**111.670**	**0**	**308.323**	**150.428**	**1.128.771**

Il capitale sociale, pari ad Euro 558.350 (invariato rispetto al precedente esercizio), è composto da n. 558.350 azioni del valore di 1 euro ciascuna e risulta interamente versato.

La riserva legale (pari ad Euro 111.670) e gli utili a nuovo (Euro 308.323) si sono incrementati nel corso dell'esercizio a seguito della delibera di destinazione del risultato del precedente esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si riportano in apposito prospetto le informazioni richieste dal n. 7-bis dell'art. 2427 C.C. in merito alla composizione del patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate
Capitale sociale	558.350	===	0	0
Riserva legale	111.670	B	0	0
Altre riserve	-	A, B, C	0	0
Utili portati a nuovo	308.323	A, B, C	0	0
Utile dell'esercizio	150.428	A, B, C	0	0
Totale	**1.128.771**		**0**	**0**

L'intero ammontare degli utili portati a nuovo non è distribuibile ai sensi dell'art. 2426 codice civile, comma 1, numero 5, in quanto inferiore ai costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Fondo per rischi ed oneri

Ammontano complessivamente ad Euro 2.475 (Euro 0 nel precedente esercizio).

Fondi per rischi e oneri	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri	2.475	-	2.475
Totale	**2.475**	**-**	**2.475**

Risultano stanziati fondi per rischi ed oneri che accolgono gli adeguamenti al fair value di contratti derivati non quotati stipulati con BNL a copertura dei rischi di cambio su transazioni commerciali il cui valore nozionale complessivo ammonta a 850.000 dollari USA.

Si forniscono nella sottostante Tabella i dettagli delle operazioni in essere alla fine dell'esercizio.

Tipologia	Data stipula	Data scadenza	Importo nozionale Eur	Importo nozionale a ricevere Usd	Mark to market
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	31/12/19	20/02/20	222.282	250.000	(82)
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	31/12/19	31/01/20	89.008	100.000	(15)
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	31/12/19	10/02/20	177.904	200.000	(33)
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	12/12/20	21/01/20	269.784	300.000	(2.345)
Totale			**758.978**	**850.000**	**(2.475)**

Si rammenta che la Società non è coinvolta in rilevanti contenziosi di natura legale e/o fiscale tali da poter incidere negativamente sui valori di bilancio d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta iscritto per Euro 599.869 e rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data. Presenta la seguente movimentazione:

Fondo TFR	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	634.187	98.080	(132.398)	599.869
Totale	**634.187**	**98.080**	**(132.398)**	**599.869**

Il decremento per utilizzi pari ad Euro 132.398 è stato rilevato a fronte della corresponsione del TFR accantonato fino al precedente esercizio ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2427 c.1, n. 6 del codice civile si espone l'ammontare dei debiti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, suddiviso sulla base della loro presumibile durata:

Descrizione	31.12.2019			31.12.2018			Variazione su totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE	
Debiti verso banche	1.268.283	223.897	1.492.180	2.036.596	366.077	2.402.673	(910.493)
Acconti	266.356	166.220	432.576	300.804	-	300.804	131.772
Debiti verso fornitori	1.321.409	-	1.321.409	970.394	-	970.394	351.015
Debiti verso imprese controllate	3.965.409	-	3.965.409	2.257.206	-	2.257.206	1.708.203
Debiti tributari	254.212	33.728	287.940	199.688	86.572	286.260	1.680
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	76.261	-	76.261	86.599	-	86.599	(10.338)
Altri debiti	326.207	-	326.207	167.137	-	167.137	159.070
Totale	**7.478.137**	**423.845**	**7.901.982**	**6.018.424**	**452.649**	**6.471.073**	**1.430.909**

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 7.478.137, sono suddivisi come di seguito indicati.

I debiti verso Banche pari ad Euro 1.268.283 sono costituiti prevalentemente da debiti finanziari a breve termine per scoperti di conto corrente, anticipi su fatture e factoring concessi dagli Istituti di Credito con cui opera la Società, a supporto della crescita delle attività aziendali, nonché da addebiti su carte di credito e competenza bancarie da liquidare.
Tale voce è comprensiva anche della quota capitale rimborsabile entro l'esercizio successivo per complessivi Euro 408.846 (erano Euro 723.970 nel 2018) di finanziamenti in essere a medio lungo termine. La maggior parte dei finanziamenti e linee di credito in essere sono garantiti personalmente dal socio di maggioranza Marco Bruni. Alcune linee di credito sono assistite anche da garanzie della Sace S.p.A. e del Fondo di garanzia L. 662/1996 presso il Medio Credito Centrale.

Acconti per Euro 266.356 a fronte di anticipi da clienti.

I debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi ammontano complessivamente a Euro 1.321.409 e sono comprensivi di fatture da ricevere per Euro 464.288 e al netto di anticipi corrisposti per Euro 3.884 e note di credito da ricevere per Euro 22.

I debiti verso imprese controllate, pari ad 3.965.409, sono relativi a debiti di natura commerciale per prestazioni rese dalle società controllate così suddivisi:
- Sourcesense Cloud per Euro 417.346, di cui Euro 386.570 per fatture da ricevere;
- Sourcesense Technology Srl per Euro 850.128, di cui Euro 790.508 per fatture da ricevere;
- Sourcesense Uk Ltd per Euro 1.253.740, di cui Euro 37.188 per fatture da ricevere;
- Sourcesense Analytics Srl per Euro 563.516, di cui Euro 498.100 per fatture da ricevere;
- Sourcesense Digital Srl per Euro 880.679, di cui Euro 874.765 per fatture da ricevere.

I debiti tributari pari ad Euro 254.212 sono così costituiti:
- debiti netti verso l'Erario per Ires per Euro 10.581 (imposte di competenza dell'esercizio per Euro 68.992 al netto di acconti versati per Euro 58.407 e ritenute subite per Euro 4);
- debiti netti verso l'Erario per Irap per Euro11.676 (imposte di competenza dell'esercizio per Euro 28.615 al netto di acconti versati per Euro 16.939);
- debiti verso l'Erario per Iva per Euro 88.030;
- dal debito per imposta sostitutiva di rivalutazione su TFR per Euro 137;
- dal debito per ritenute di acconto ed addizionali maturate sulle retribuzioni di fine
- Esercizio e regolarmente versate a gennaio 2020 per Euro 90.727;
- dal debito per ritenute su redditi di lavoro autonomo dell'esercizio e regolarmente versate a gennaio 2020 per Euro 217;
- dalla quota esigibile entro l'esercizio successivo dei debiti tributari per Irap ed Ires per Euro 52.844 relativi agli anni 2013-2014 in corso di rateazione così suddivisi:
  - Euro 19.926 dalla quota del rateizzo su Avviso Bonario del debito per IRES dell'anno 2013;
  - Euro 16.683 dalla quota del rateizzo su Avviso Bonario del debito per IRAP dell'anno 2014;
  - Euro 16.235 dalla quota del rateizzo su Avviso Bonario del debito per IRES dell'anno 2014.

I debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali pari ad Euro 76.261 sono così composti:
- debiti verso Inps a carico sia delle società che di dipendenti e collaboratori
- per le retribuzioni di fine anno e regolarmente versati a gennaio 2020 per Euro 69.227;
- debiti verso i Fondi Pensione relativi ai dipendenti che hanno chiesto di versare il
- trattamento di fine rapporto ai fondi di previdenza complementare per Euro 7.034.

I debiti verso altri per Euro 326.207 sono così composti:
- da debiti verso i dipendenti per il saldo delle retribuzioni da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 96.310;
- da debiti verso i dipendenti per mensilità aggiuntive, ROL e festività per Euro 217.947;
- verso i dipendenti per note spese da liquidare per Euro 4.929;
- da debiti diversi per Euro Euro 7.021.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari complessivamente ad Euro 423.845, sono relativi:
- a debiti verso Banche per Euro 223.897 e si riferiscono alla quota capitale rimborsabile oltre l'esercizio successivo su finanziamenti in essere a medio lungo termine;
- ad acconti per Euro 166.220 a fronte di anticipi da clienti;
- a debiti tributari per Euro 33.728 così composti:
  - dalla quota esigibile oltre l'esercizio successivo del rateizzo su Avviso Bonario del debito per IRES dell'anno 2013 per Euro 4.981;
  - dalla quota esigibile oltre l'esercizio successivo del rateizzo su Avviso Bonario del debito per IRAP dell'anno 2014 per Euro 12.512;
  - dalla quota esigibile oltre l'esercizio successivo del rateizzo su Avviso Bonario del debito per IRES dell'anno 2014 per Euro 16.235.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	1.492.180	0	1.492.180
Acconti	432.576	0	432.576
Debiti verso fornitori	550.613	770.796	1.321.409
Debiti verso imprese controllate	2.711.669	1.253.740	3.965.409
Debiti tributari	287.940	0	287.940
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	76.261	0	76.261
Altri debiti	326.207	0	326.207
Totale debiti	**5.877.446**	**2.024.536**	**7.901.982**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della Società
La Società non ha debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Risconti passivi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Risconti passivi	492.659	120	492.539	-
Totale	**492.659**	**120**	**492.539**	-

La voce pari ad Euro 492.659 si riferisce integralmente al risconto passivo relativo alla quota di ricavo di competenza dell'esercizio successivo del Progetto Logon.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, sintetizzato nelle tabelle sottostanti per le classi principali, passa da Euro 11.130.014 del 2018 ad Euro 13.530.543 del 2019.

Valore della produzione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.704.426	11.042.636	1.661.790	15%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	301.002	70.246	230.756	328%
Altri ricavi e proventi	525.115	17.132	507.983	2965%
Totale	**13.530.543**	**11.130.014**	**2.400.529**	**22%**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni
I ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi, pari ad Euro 12.704.426, hanno subito un incremento di circa il 15% rispetto al precedente esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Di seguito è riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per tipologia di attività della Società:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Prestazioni di servizi	8.601.710	7.805.024	796.686	10%
Vendita licenze	4.102.716	3.237.612	865.104	27%
Totale	**12.704.426**	**11.042.636**	**1.661.790**	**15%**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
Di seguito è riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Italia	12.304.947	10.633.932	1.671.015	16%
Estero	399.479	408.704	(9.225)	-2%
Totale	**12.704.426**	**11.042.636**	**1.661.790**	**15%**

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 301.002 e sono riferiti all'incremento dell'esercizio dei costi capitalizzati per il personale interno impiegato nello sviluppo di progetti.

Altri ricavi e proventi

Sono iscritti nel valore della produzione del conto economico Altri ricavi e proventi per complessivi Euro 525.115. Di seguito in dettaglio:

Altri ricavi e proventi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Contributi in c/esercizio	492.659	0	492.659
Sopravvenienze attive	30.984	15.060	15.924
Plusvalenze da alienzazione cespiti	100	16	84
Abbuoni attivi	296	296	(0)
Proventi diversi	1.076	1.760	(684)
Totale	**525.115**	**17.132**	**507.983**

I contributi in conto esercizio si riferiscono interamente alla quota di competenza del progetto "LogOn" realizzato con altre imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche e Università e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Si rammenta che progetto “LogOn” prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione su larga scala di una complessa e innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. Obiettivo principale risiede nell’integrazione del processo di pianificazione, ottimizzazione e gestione del servizio di city logistics sulla base di parametri ingegneristici forniti dal territorio (ad esempio in termini di sostenibilità, sicurezza, mobilità razionale, interazione con flussi turistici, ed esigenze delle città d’arte), armonizzandoli con le esigenze economiche degli operatori e degli utenti in modo da ottenere un modello di servizio sostenibile.
Nel mese di ottobre 2019 sono state portate a compimento le attività di Sviluppo Sperimentale del progetto e pertanto si è proceduto ad iscrivere la relativa quota di competenza del contributo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, sintetizzati nelle tabelle sottostanti per le classi principali, passano da Euro 10.831.624 del 2018 ad Euro 13.212.958 del 2019, facendo registrare un incremento di Euro 2.381.334. L’incremento registrato nell’esercizio è conseguente a quello dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.598.495	3.290.853	307.642	9%
Per servizi	6.511.728	4.786.643	1.725.085	36%
Per godimento di beni di terzi	305.841	296.621	9.220	3%
Per il personale	2.150.069	2.098.760	51.309	2%
Ammortamenti e svalutazioni	619.403	98.170	521.233	531%
Oneri diversi di gestione	27.422	260.577	(233.155)	-89%
Totale	**13.212.958**	**10.831.624**	**2.381.334**	**22%**

Di seguito riportiamo il dettaglio per singola voce con evidenza delle variazioni:

Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Pari complessivamente ad Euro 3.598.495 (Euro 3.290.853 nel precedente esercizio), si riferiscono a:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Materiali d'archiviazione e cancelleria	241	564	(323)	-57%
Beni inferiori a 516 Euro	2.890	7.139	(4.249)	-60%
Carburanti	8.961	15.306	(6.345)	-41%
Materiali diversi	2.774	6.617	(3.843)	-58%
Acquisto licenze	3.583.629	3.261.227	322.402	10%
Totale	**3.598.495**	**3.290.853**	**307.642**	**9%**

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci sono pari a Euro 3.598.495 e si riferiscono prevalentemente all'acquisto di licenze.

Servizi

I costi per servizi passano da Euro 4.786.643 del 2018 ad Euro 6.511.728 del 2019, con un incremento di Euro 1.725.085, dovuto prevalentemente all'ampliamento dell'attività svolta.

Servizi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Servizi web hosting	81.178	46.927	34.251	73%
Spese per veicoli	27.377	34.332	(6.955)	-20%
Consulenze	640.447	277.682	362.766	131%
Spese di rappresentanza e pubblicità	66.271	63.987	2.284	4%
Servizi per la gestione della struttura	16.796	18.604	(1.808)	-10%
Spese per viaggi	72.171	78.051	(5.880)	-8%
Emolumenti e contributi organi sociali	40.053	30.318	9.735	32%
Co.co.co e Collaborazioni occasionali	13.497	15.489	(1.992)	-13%
Servizi informatici	5.272.746	3.654.557	1.618.189	44%
Assicurazioni e fideiussioni	29.719	30.285	(567)	-2%
Spese per il personale	157.501	417.897	(260.395)	-62%
Servizi vari	64.171	86.872	(22.701)	-26%
Utenze	29.800	31.642	(1.842)	-6%
Totale	**6.511.728**	**4.786.643**	**1.725.085**	**36%**

I servizi informatici afferiscono a prestazioni consulenziali erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie oltre a consulenze di società terze per la gestione dei picchi di lavoro occorsi durante l'anno.

Godimento beni di terzi

I Costi per il godimento dei beni di terzi ammontano a complessivi Euro 305.841 e si riferiscono ai canoni di locazioni delle sedi di Roma e Milano per Euro 188.517, ai canoni leasing arredamenti per Euro 33.358, a noleggio notebook per Euro 53.002 e veicoli per Euro 30.904.

Godimento di beni di terzi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Licenze d'uso software d'esercizio	59	-	59	-
Noleggio veicoli	30.904	40.095	(9.191)	-23%
Noleggio Notebook	53.002	46.689	6.312	14%
Canone leasing arredamenti	33.358	23.150	10.209	44%
Canone di locazione affitto sedi	188.517	186.687	1.830	1%
Totale	**305.841**	**296.621**	**9.220**	**3%**

Si evidenzia che la Società contabilizza i leasing con il metodo patrimoniale, attraverso quindi:
- l'iscrizione a conto economico dei canoni leasing, nonché della quota dei maxicanoni iniziali di competenza del periodo;
- l'iscrizione nell'attivo patrimoniale (nella voce risconti attivi) della quota dei maxicanoni iniziali relativi ad esercizi futuri;
- l'evidenza tra gli impegni del debito residuo verso la società di leasing per le rate a scadere.

In relazione ai leasing di tipo finanziario si evidenzia che l'adozione del metodo finanziario prevista dai principi contabili internazionali (IAS 17 e IFRS 16) avrebbe comportato da un lato l'eliminazione delle partite registrate col metodo patrimoniale, dall'altro l'iscrizione
- nell'attivo patrimoniale del valore netto contabile del cespite;
- nel passivo del debito residuo per l'acquisto del bene;
- nel conto economico delle quote annuali di ammortamento e degli oneri finanziari sul debito residuo.

Gli effetti dell'applicazione tale metodologia sono riportati nella tabella di seguito riportata:

LEASING 2019	SG LEASING SA 372207	SG LEASING SA 381871	Totali
INIZIO	20/11/2017	19/10/2018	
FINE	19/11/2021	18/10/2022	
Valore	75.957	51.148	127.105
Canone iniziale	15.191	5.115	20.306
Capitale	60.766	46.033	106.799
Rata finale	709	463	1.172
Debito residuo	29.104	32.598	61.702
Amm.to 2019	11.394	7.672	19.066
F. Amm.to 2019	28.485	11.508	39.993
Residuo da amm	47.472	39.640	87.112

Costo del personale

I costi del personale passano da Euro 2.098.760 del 2018 ad Euro 2.150.069 del 2019 con un incremento di Euro 51.310.

Costi per il personale	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.608.451	1.572.357	36.094	2%
Oneri sociali	430.909	408.122	22.786	6%
Trattamento di fine rapporto	110.710	118.280	(7.570)	-6%
Totale	**2.150.069**	**2.098.760**	**51.310**	**2%**

Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Numero medio	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Dirigenti	2	2
Quadri	4	3
Impiegati	32	36
Altri dipendenti	1	1
Totale	**39**	**42**

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano nel complesso ad Euro 519.403 e si riferiscono per Euro 514.646 alle immobilizzazioni immateriali e per Euro 4.757 alle immobilizzazioni materiali. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include, principalmente, per Euro 492.659 l'ammortamento relativo alle spese di ricerca e sviluppo del Progetto Logon.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Costi di ricerca e sviluppo	492.659	31.895	460.765	1445%
Ristrutturazioni stabili in affitto	15.987	15.987	-	0%
Concessioni, licenze e marchi	6.000	6.000	-	0%
Totale	**514.646**	**53.881**	**460.765**	**855%**

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Macchine d'ufficio	2.767	2.403	364	15%
Attrezzature industriali e commerciali	593	593	0	0%
Mobili e arredi	1.397	1.293	104	8%
Totale	**4.757**	**4.289**	**468**	**11%**

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Acc.to f.do svalutazione crediti tassato	100.000	40.000	60.000	150%
Totale	**100.000**	**40.000**	**60.000**	**150%**

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante pari a Euro 100.000 si riferiscono a stanziamenti effettuati a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi a clienti marginali all'interno del portafoglio clienti della Società.

Accantonamento per rischi

Pari ad Euro 0 (come nel precedente esercizio) poiché, come indicato anche nella sezione dei fondi per rischi ed oneri, la Società non è coinvolta in contenziosi per i quali sia prevedibile l'insorgere di passività.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad Euro 27.422 e si riferiscono, principalmente, a sopravvenienze passive pari ad Euro 12.420 e ad imposte e tasse varie pari ad Euro 6.473.

Oneri diversi di gestione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Imposte, bolli e tasse varie	6.473	4.180	2.294	55%
Contributi e liberalità	150	50	100	200%
Sopravvenienze passive ordinarie	12.420	247.495	(235.075)	-95%
Quote associative	169	-	169	-
Altri oneri	5.283	6.679	(1.397)	-21%
Multe e ammende	2.927	2.173	753	35%
Totale	**27.422**	**260.577**	**(233.155)**	**-89%**

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari passano da Euro 16 del 2018 ad Euro 14 del 2019 e si riferiscono integralmente ad interessi attivi su depositi bancari.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari passano da Euro 125.252 del 2018 ad Euro 110.025 del 2019 con un decremento pari Euro 15.227.
Sono costituiti da interessi passivi maturati sui conti correnti bancari per Euro 51.139, da altri oneri e commissioni su finanziamenti e concessioni di linee di credito per Euro 52.782 e da interessi su pagamenti rateali di imposte per Euro 6.104.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le svalutazioni di strumenti finanziari derivati, pari ad Euro 2.475, accolgono gli adeguamenti al fair value di contratti derivati non quotati stipulati con BNL a copertura dei rischi di cambio su transazioni in valuta.
Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento dei Fondi per Rischi ed Oneri.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La voce 20 del conto economico relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad Euro 82.256, è così composta:
- IRES Euro 68.992;
- IRAP Euro 28.615;
- Imposte anticipate (Euro 17.818);
- Imposte anticipate (storno) Euro 2.467.

Le imposte anticipate sono così composte:
- Euro 2.467 pari all'imposta IRES sulla quota fiscalmente deducibile nell'esercizio di Euro 10.278 dell'avviamento rispetto agli ammortamenti civilistici dei precedenti esercizi;
- (Euro 15.018) pari all'imposta Ires sulla quota di Euro 62.575 dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente i limiti dell'art. 106 Tuir;
- (Euro 2.800) pari all'imposta Ires sulla quota di Euro 11.667 degli utili d conversione di importi in valuta.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per quanto riguarda le imposte anticipate iscritte in bilancio si tratta di disallineamenti originati da componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello di imputazione al conto economico per effetto di limitazioni fiscali.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

	Importo al termine esercizio precedente	Variazioni verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Ammortamento avviamento	102.774	(10.278)	92.496
Accant. fondo svalut. Crediti eccedente quota deduc.	10.730	62.575	73.305
Differenze su cambi da valutazione	0	11.667	11.667
Totale	**113.504**	**63.964**	**177.468**

Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	**232.684**	
Onere fiscale teorico	**24%**	**55.844**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Ammortamento avviamento acquisito anno 2011	(10.278)	
Altri accantonamenti per rischi (quota ecced. 0,5% cred.)	62.575	
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi		
Costi auto non deducibili	30.788	
Spese telefoniche	4.603	
Deduzioni IRAP	(22.034)	
Altri costi non deducibili	15.874	
Superammortamento	(15.078)	
Utili su cambi non realizzati	(11.667)	
Imponibile fiscale	**287.467**	
Onere fiscale effettivo	**24%**	**68.992**

IRAP	Imponibile	Imposta
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)	**2.567.653**	
Onere fiscale teorico	**4,61%**	**118.401**
Imponibile fiscale Lazio Irap (4,82%)	1.985.053	95.680
Imponibile fiscale Lombardia Irap (3,90%)	582.600	22.721
Differenze permanenti in aumento	58.805	
Differenze temporanee in diminuzione	-10.278	
Differenze permanenti in diminuzione	(1.995.617)	
Imponibile fiscale effettivo	**620.563**	
Onere fiscale effettivo	**4,61%**	**28.615**
Imponibile fiscale Lazio Irap (4,82%)	479.757	23.124
Imponibile fiscale Lombardia Irap (3,90%)	140.806	5.491

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Carica	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Consiglio d'Amministrazione	32.667	24.000(*)
Collegio Sindacale	18.720	11.044
Società di revisione	20.000	0
Totale	**71.387**	**35.044**

(*) Amministratore Unico

Categorie di azioni emesse dalla Società

Tutte le azioni emesse dalla Società sono ordinarie.

Titoli emessi dalla Società

Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni.

Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 co. 1 n. 6-bis)

I crediti e debiti in valuta non coperti da strumenti per il rischio di cambio sono stati adeguati al cambio risultante alla chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio da valutazione non sono significative.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 co. 1 n. 6-ter)

La Società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Elementi di ricavo o costo di entita' o incidenza eccezionali (art. 2427 co. 1 n. 13)

Non sussistono

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n. 20-21)

Non sussistono.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La Società ha maturato nel corso dell'esercizio i requisiti per l'iscrizione nella apposita sezione del Registro delle Imprese delle PMI innovative.
In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL n. 3 del 24 gennaio 2015, convertito con Legge n. 33 del 24 marzo 2015, in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la Società nel corso dell'esercizio ha sostenuto costi inerenti alla realizzazione di soluzioni proprietarie altamente innovative.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività di ricerca ha riguardato i seguenti progetti:

1. LogOn – Il progetto, realizzato con altre imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche e Università e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, prevede la sperimentazione su larga scala di una piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano, integrando il processo di pianificazione, ottimizzazione e gestione del servizio di city logistics sulla base di parametri ingegneristici forniti dal territorio ed armonizzandoli con le esigenze economiche degli operatori e degli utenti;
2. HotSpot - Il progetto prevede la sperimentazione di una piattaforma applicativa cloud native per il supporto alle decisioni strategiche attraverso la creazione ed il training di modelli di Machine Learning per elaborare suggerimenti originali a partire da grandi moli di dati eterogenee;
3. DotCom – Il progetto prevede la sperimentazione di una piattaforma cloud native capace di erogazione massiva, in modalità elastica, di contenuti digitali, profilati su modelli di subscription anche ricorrenti, provenienti da sorgenti eterogenee su infrastrutture cloud ibride;
4. Usage Insights – Il progetto prevede la collezione di metadati su entità e transazioni da istanze federate tramite servizi cloud per compiere continuamente valutazioni, inferenze, proiezioni e fornire raccomandazioni basate sulla creazione ed il training di modelli di Machine Learning.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state condotte nelle sedi di Milano, Roma e Cosenza.

I risultati raccolti sono stati oggetto di confronto con gli esperti di settore e di mercato attraverso relazioni pubbliche tenute in eventi a carattere sia nazionale che internazionale.

Per le suddette attività di Ricerca e Sviluppo sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio costi complessivamente pari ad Euro 692.130 corrispondenti al costo del personale interno direttamente impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo.
Si precisa che nell'esercizio 2019 il su richiamato programma per elaboratore Usage Insights, ottenuto per effetto dell'attività di ricerca e sviluppo condotta dalla Società, è stato registrato al Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore presso SIAE.
A completamento dell'informazione richiesta dalla legge per le PMI innovative si precisa che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, nonché il bilancio consolidato di gruppo, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione di primaria importanza.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)

La Società ha posto in essere operazioni di natura commerciale con società controllate legate prevalentemente alla realizzazione di attività nei confronti di clienti esterni al gruppo, nonché ad attività di ricerca e sviluppo commissionate a supporto delle soluzioni ad elevato contenuto tecnologico e a maggiore valore aggiunto realizzate per la clientela. Tutte le operazioni sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2019:

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Analytics Srl	45.000	0	563.516	0	968.128
Sourcesense Cloud Srl	0	0	417.346	0	561.570
Sourcesense Digital Srl	0	60.000	880.679	0	2.144.765
Sourcesense Technol. Srl	122	0	850.128	0	1.595.508
Sourcesense UK Ltd	491.425	0	1.253.740	228.273	1.996.690
Totale	**536.547**	**60.000**	**3.965.409**	**228.273**	**7.266.661**

I principali rapporti attivi per la Società, riguardano la prestazione di servizi di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense UK Ltd.
I crediti di natura finanziaria riguardano invece un'anticipazione finanziaria erogata alla controllata Sourcesense Digital Srl.
Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate prestano in favore della Società servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:
- i contratti per servizi di consulenza gestionale sottoscritti dalla Società con le società B4S S.r.l. e BNEXT S.r.l. partecipate con una quota di minoranza, in entrambi i casi pari al 30%, dal socio, Presidente e Amministratore Delegato Bruni Marco;
- il contratto per servizi gestionali sottoscritto dalla Capogruppo con la società Rerum Consulting S.r.l. già socia fino a febbraio 2019.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato
- B4S Srl per Euro 108.500
- Bnext Srl per Euro 63.500
- Rerum Consulting Srl per Euro 60.000

OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-TER)

La Società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi per una corretta valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Il presente capoverso è redatto ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, ed anche sulla base delle considerazioni contenute nel documento "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" pubblicato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
È previsto, tra l'altro, che le imprese che abbiano ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, per un importo pari o superiore ad Euro 10.000,00, da parte di:
- Pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs 2013/33 (quindi anche società a controllo pubblico);
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate;

a partire dall'anno 2019 (per gli importi percepiti nell'anno 2018) indichino gli importi ricevuti nel corso dell'anno di riferimento (secondo il criterio contabile di cassa) nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ove previsto, entro il termine di redazione degli stessi.

Nel 2019, la Società non ha ricevuto contributi di tale natura.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

L'evento che ha maggiormente caratterizzato il primo trimestre del 2020 e che, per portata ed impatto economico, condizionerà tutto l'anno fiscale, è la pandemia da Coronavirus (Covid-19).

Questo accadimento, dai più paragonato negli effetti ad una guerra, sta avendo un impatto profondo nelle nostre abitudini ed ha stravolto interi settori economici. Infatti, dopo il governo cinese, tutti i governi occidentali hanno adottato strategie di contenimento del contagio chiudendo per decreto esercizi commerciali, aziende e fabbriche oltre a confinare tutta la popolazione nelle proprie abitazioni. Lo spettro di una profonda recessione economica, il varo di poderose misure di sostegno da parte degli stati, la schizofrenia dei mercati azionari, l'incertezza sulla durata della crisi stanno mettendo a dura prova le aziende di tutto il mondo.

Con riferimento alle misure di precauzione per il contenimento della propagazione del Coronavirus varate dal Governo ed ai comunicati del Ministero della salute e Organismi Regionali, che si sono succeduti imponendo regole sempre più restrittive ed ancora in vigore al momento della stesura del bilancio, la Società ha prontamente adottato prima tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali suggerite e, nonostante rientrasse tra le attività strategiche (codice Ateco 62.20), a partire dal 9 Marzo, ha attivato, e tuttora utilizza, lo smart working per tutto il personale operativo e di supporto con l'obiettivo ultimo di preservarne la salute. A scopo cautelativo, a far data dall'1 marzo e per tutto il 2020, la Società ha attivato una specifica copertura assicurativa per tutti coloro che malauguratamente dovessero essere coinvolti, anche solo per un periodo di quarantena, nel contagio che imperversa sul territorio italiano. Il passaggio allo smart working è stato completamente indolore in quanto l'azienda ha da sempre adottato un modello lavorativo altamente distribuito e decentralizzato, dotando tutto il personale di quanto necessario per operare in mobilità. Questo ha consentito di proseguire tutte le attività in corso mantenendo inalterato il livello di servizio nei confronti dei propri clienti.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio d'Amministrazione allo stato ritiene che la crisi relativa al COVID-19 non produrrà rischi significativi sul valore di carico delle attività delle società (immobilizzazioni immateriali, partecipazioni, crediti) e in generale sulla continuità aziendale.

Si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione per una descrizione degli effetti di tale situazione sull'evoluzione prevedibile della gestione.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Vi chiediamo di approvare il presente bilancio d'esercizio, che chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 150.428, che Vi proponiamo di destinare interamente a Riserva Straordinaria.

Roma, 22 aprile 2020

Sourcesense S.p.A.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Relativamente alla presente Nota Integrativa si evidenzia che la stessa può differire per taluni aspetti formali di esposizione rispetto a quella in formato XBRL che sarà oggetto di deposito unitamente al presente documento.

Sourcesense S.p.A.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Premessa

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione ha assunto il proprio mandato in data 31 maggio 2019. Da tale data ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile. L'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dagli Amministratori Delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 492.659.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 29 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

ALDO FILIPPINI

FRANCESCO PACIUCCI

ALESSANDRA RAZZI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Sourcesense S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Protocollo RC095542019BD1629

BDO

BDO

Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sourcesense S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. ("la Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 15 maggio 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sourcesense S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sourcesense S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

Vittorio Leone
Socio